# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 172 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Motus in fine velocior

Ieri è stata presentata alla Camera la relazione sulla domanda di esercizio provvisorio dei bilanci, che non avranno ottenuto l'approvazione del Parlamento entro il corrente giugno. La relazione, lo si sottintende, conchiude favorevolmente; nè potrebbe essere diversamente, perchè il calendario non è ancora diventato un'opinione politica. Si accenna, bensì, ad una eventuale opposizione dell'estrema sinistra, la quale vorrebbe limitare la durata dell'esercizio provvisorio ad un solo mese, ossia vorrebbe costringere il Parlamento a continuare i suoi lavori durante buona parte del luglio.

Noi ci rifiutiamo di credere alla supposta opposizione, imperocchè le condizioni, nelle quali si presenta alla Camera la domanda di esercizio provvisorio, sono tali da toglierle, da un verso, ogni carattere o significato politico, che possa dare ragione di controversia tra la maggioranza e l'opposizione, e da imporne, dall'altre verso, l'accettazione in omaggio al doveroso riguardo, che la Camera elettiva, la quale ha statutariamente la precedenza nella discussione del bilancio, deve al Senato del Regno.

Se anche, con uno sforzo di buon volere, del quale gli atti della Camera italiana registrano fortunatamente parecchi precedenti, i quattro bilanci, non ancora discussi ed approvati, potessero arrivare al porto di Montecitorio nei pochi giorni, che mancano alla chiusura dell'anno finanziario, la concessione dell'esercizio provvisorio sarebbe egualmente necessità improrogabile, non potendosi ragionevolmente mettere all'assemblea vitalizia il dilemma: votare senza esaminare e discutere, o sedere fino a luglio inoltrato.

Nè il dilemma si eviterebbe effettivamente con il mezzo termine di limitare l'esercizio provvisorio ad un mese.

*La concessione dell'esercizio provvisorio non dovrebbe, tuttavia, impedire alla Camera di* proseguire l'esame dei bilanci, che ancora rimangono all'ordine del giorno e sarebbe anzi tanto di guadagnato per l'autunno, se la discussione ne fosse esaurita prima delle vacanze estive.

I disegni di legge, i quali urge che sieno approvati in questo scorcio di lavoro legislativo, sono pochi, sebbene tutti importanti.

Di pari passo con la loro discussione potrebbe andare, in tornate del mattino, quella dei bilanci.

Dei bilanci rimasti nessuno ha carattere politico: sono bilanci essenzialmente tecnici, che offrono ai giovani deputati una buona palestra per dimostrare la propria competenza in determinate questioni ed il proprio interessamento al Collegio, che li ha eletti.

Nella discussione dei bilanci dei lavori pubblici e della pubblica istruzione più che ai colleghi si parla agli elettori: quindi l'ora, nella quale il discorso, lungamente preparato, si pronuncia, è cosa secondaria: basta che gli elettori sappiano che il deputato ha parlato per tutelarne gli interessi e raccomandarne i bisogni e che ne veggano stampato il discorso.

Se questa è la verità, per quanto possa parere cruda e rude, tutte le possibili obiezioni contro le sedute mattutine cadono.

Del resto dipende dalla diligenza dei deputati, *ed esclusivamente da questa, che le tornate* del mattino non si differenzino da quelle del pomeriggio, e sarebbe lodevole che si rompesse una buona volta la tradizione, per la quale il valore di un provvedimento legislativo diversamente si giudica, a seconda dell'ora, nella quale lo si è discusso.

Oramai l'opera degli uffici è compiuta od è prossima ad esserlo: sicchè anche questa ragione per non intensificare il lavoro mattutino è venuta a mancare.

Ma, qualunque sia il partito che la Camera adotterà, l'esercizio provvisorio di taluni bilanci, come fu detto in principio, è una necessità indiscutibile ed improrogabile, della quale la responsabilità non è del Governo, nè è dei deputati, ma appartiene tutta al calendario, perchè l'attività dell'Assemblea, in questo primo periodo della sua esistenza, è stata molta e sarebbe ingiusto non riconoscerlo.

Non potendosi, pertanto, evitare l'esercizio provvisorio, sia pure soltanto di due o tre bilanci, Governo e Parlamento devono, nel loro senno, trarre il maggior rendimento da questi ultimi giorni di lavoro, per condurre al porto quei disegni di legge, che non potrebbero essere rinviati senza danno di interessi generali o particolari, che un Governo illuminato e prudente non può trascurare.

Non sono, lo ripetiamo, molti: ma sono tanti, che bastano, e per la loro importanza e per il loro significato, a consigliare alla Camera uno sforzo per tradurli in legge ed assicurarsi una benemerenza veramente duratura, che gli elettori non dimenticheranno.

## Politica e Diplomazia

(S) **Cettigne,** 22 — Le voci di una nuova congiura sono assolutamente infondate.

(S) **Pietroburgo,** 22 — Il Consiglio dell'Impero ha approvato il bilancio pel 1909.

(S) **Pietroburgo,** 22. Le notizie da Vienna relative alla possibilità di un incontro fra lo Czar e l'Imperatore Francesco Giuseppe sono senza alcun fondamento.

### Una nuova Principessa.

(S) **La Granja,** 22 — Alle 6,25 di stamane la Regina ha dato felicemente alla luce una figlia.

Una salva di 19 colpi di cannone ha salutato la nascita della bambina.

Venti minuti dopo il Presidente del Consiglio e il Ministro della giustizia sono giunti a palazzo in automobile.

Alle 7 il Re ha presentato la neonata, posta in una cesta ornata di ricchi merletti, alle persone riunite nell'anticamera.

Il Monarca è stato vivamente felicitato.

Il Re per celebrare la nascita dell'Infanta ha accordato la grazia e la commutazione di pena a parecchi condannati.

L'Infanta è bionda. Era nei desideri generali della Famiglia Reale e dell'« entourage » di Corte che la Regina dasse alla luce una femmina.

### La crisi ministeriale ungherese.

**Vienna,** 22. — L'Imperatore ha ricevuto in udienza il Presidente del Consiglio ungherese Wekerle che gli ha presentato le dimissioni del Gabinetto.

L'Imperatore ha invitato Wekerle ad occuparsi del disbrigo degli affari correnti per qualche giorno finchè egli avrà presa una decisione.

### La Missione turca a Londra.

(S) **Londra,** 22. La Missione speciale turca incaricata di partecipare alla Corte inglese lo avvenimento al trono di Maometto V è stata ricevuta oggi nel pomeriggio al *Foreign Office*.

Il Re Edoardo ha ricevuto la Missione al *Buckingham Palace*.

Durante l'udienza Muktar Pascià ha presentato al Re Edoardo una lettera autografa del Sultano.

Il Re Edoardo ha trattenuto la Missione a colazione.

### Cortesie anglo-russe

(S) **Londra,** 22. I deputati della Duma sono stati invitati stamane a colazione alla Camera dei Comuni.

Il Primo Ministro Asquith, salutandoli, ha detto che li riceverà non soltanto come ospiti, ma come colleghi.

I deputati russi, ha soggiunto Asquith, sono ora occupati sulle rive della Neva a stabilire il Governo costituzionale, che è il più grande strumento di libertà, ed è un'opera alla quale gli inglesi, sulle rive del Tamigi, si sono dedicati già da secoli.

La freddezza, la diffidenza ed una specie di ostilità che caratterizzavano qualche tempo fa le relazioni anglo-russe si sono dissipate, grazie alla saggezza di una diplomazia basata su una opinione pubblica retta.

L'accordo amichevole che ne ha preso il posto ha pure resistito quest'ultimo anno alla veemenza degli « orchi » politici. Gli accordi fra i Governi non potrebbero essere durevoli nell'epoca attuale senza l'accordo fra i popoli.

La visita fatta dai membri della Duma al Parlamento inglese cementerà l'amicizia dei due grandi paesi e questo sarà tutto a vantaggio della pace.

### Per l'Università italiana in Austria.

**Vienna,** 22. La Commissione del bilancio ha proseguito la discussione del progetto di legge per la creazione di una facoltà giuridica italiana.

Adler, socialista, ha dichiarato di vedere con soddisfazione che la maggioranza dei partiti tedeschi sembra favorevole alla creazione della facoltà a Trieste.

Questa soluzione è l'unica saggia, ed a favore di essa, militano ragioni di politica estera e ragioni di politica interna.

Le obbiezioni degli slavi meridionali contro Trieste non sono giustificate.

Schmid, cristiano-sociale, ha parlato pure a favore della creazione della facoltà a Trieste, dicendo che essa porterebbe un miglioramento nei rapporti coll'Italia e un rafforzamento della Triplice alleanza.

Gostincar, sloveno, ha esposto alcune obbiezioni contro la creazione della facoltà italiana.

Egli continuerà il discorso domani.

* *

**Vienna,** 22. — La *N. F. Presse* dice che, nei circoli dei deputati slavi meridionali, si dichiara che questo partito impedirà per mezzo dell'ostruzionismo la discussione del progetto per la creazione della facoltà giuridica italiana tanto in seno della commissione quanto alla Camera, finchè non si stabilirà la congiunzione tra questo progetto ed uno per la creazione di una Università sudslava a Lubiana.

### La Porta e la questione di Creta

(S) **Costantinopoli,** 22 — La *Yeni Gazetta* dice:

La Porta ha inviato alle potenze protettrici di Creta una Nota dichiarante che, dopo il ritiro delle truppe e delle navi delle Potenze, in luglio, i cretesi e i greci inizieranno probabilmente un'azione che mirerà all'annessione, ciò che la Porta non permetterà, non indietreggiando neanche di fronte ad una dichiarazione di guerra.

La Porta si dichiara disposta a negoziare circa l'autonomia di Creta ed invita le Potenze a regolare la loro attitudine in conformità.

(S) **Vienna,** 22. Il *Correspondenz Bureau* riceve da Costantinopoli:

Si conferma la notizia che la Porta abbia inviato alle Potenze una Nota circolare sulla questione di Creta.

La Porta nella Nota dichiara che vuole regolare d'accordo colle Potenze la situazione dell'Isola sulla base dell'autonomia, prima dello sgombero delle truppe internazionali, perchè essa non tollera la violazione dei suoi diritti, nè la presa di possesso dell'Isola da parte di un'altra Potenza.

Durante i colloqui avuti con alcuni diplomatici, il Gran Visir ed il Ministro degli esteri, Rifaat Pascià non hanno nascosto che la Porta ha pure esaminato l'eventualità di una guerra.

## Da Berlino

### LA SITUAZIONE PARLAMENTARE.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

**Berlino,** 22 — Nessun mutamento nella situazione è avvenuto, nè apparisce ancora sull'orizzonte parlamentare dopo la deliberazione del *Reichstag*, di rinviare, secondo l'ordinaria procedura, alla Commissione finanziaria il nuovo progetto del Governo sulla tassa di successione. Per comprendere l'attitudine, che i singoli partiti prenderanno in queste decisive sedute della Commissione, occorre fare un passo indietro e riferirsi alle varie dichiarazioni fatte nelle ultime sedute.

Il deputato Bassermann per i nazionali-liberali ed i deputati Wiemer, Mommsen e Payer per i tre partiti progressisti, hanno fatto dichiarazioni nette e precise, che ne vincolano l'azione futura.

I quattro partiti liberali si mantengono sul terreno, scelto da principio, che cioè il popolo tedesco non è in grado di sopportare ulteriori inasprimenti delle imposte indirette, onde la necessità di chiedere i cinquecento mil. di marchi, bisognevoli allo Stato, alla tassazione diretta estesa a tutto l'Impero indistintamente.

Tuttavia, in presenza della decisione del Cancelliere e del Consiglio federale di non avocare all'Impero le tasse dirette che sono fonte principale dell'entrata dei singoli Stati, la Sinistra è disposta, d'accordo col Governo, ad accettare l'inasprimento di alcune tasse indirette per raggiungere la cifra necessaria al bilancio, ma si riserva di esaminare attentamente e particolareggiatamente le proposte relative.

Invece i partiti liberali voteranno compatti — meno tre nazionali liberali, conte Oriola, barone Heyl ed il Presidente della Dieta di Assia, Haas, che fanno parte della Lega agraria — la tassa di successione, unica imposta diretta compresa nel progetto del Governo.

Questa tassa è disposta anche a votare la quasi totalità del partito dell'Impero, (conservatori liberali), come fu dichiarato dal deputato Principe di Hatzfeldt.

Della cosidetta associazione economica voteranno per il progetto governativo gli antisemiti cosidetti popolari ed i tedeschi sociali.

La tassa di successione potrà dunque, muovendo da queste dichiarazioni, raccogliere circa 185 voti sicuri, mentre ce ne vorrebbero 199 per ottenere la maggioranza.

I partiti, che attualmente si trovavano all'opposizione e che formano la maggioranza nella Commissione di finanza, non si sono espressi durante la prima lettura, in modo da chiudersi la via ad un componimento: le dichiarazioni del Principe di Buelow contro il centro sono state così recise da giustificare la previsione che il Governo non possa fare assegnamento sulla loro cooperazione e sui 132 voti, onde i cattolici compresi i due gruppi — polacchi ed alsaziani-clericali — affini dispongono.

Lo stesso può dirsi dei voti prettamente agrari (una quindicina), che costituiscono una metà della Associazione economica.

La decisione dipende, quindi, dai 60 conservatori tedeschi da un lato e dai 43 socialisti, dall'altro.

In nome dei conservatori tedeschi parlò il deputato conte Westarp, un consigliere di Stato, che sebbene deputato da un solo anno, è già annoverato tra i capi del proprio partito.

Egli dichiarò in sostanza, che il suo partito era irrevocabilmente deciso di respingere la tassa di successione, ma nondimeno fece capire, che una minoranza del partito (e che si sa contare circa 20 deputati) non vorrebbe abbandonare il Governo in questa occasione ed arriverebbe anche alla approvazione della tassa di successione, a patto che il Cancelliere ed i partiti liberali del blocco rendessero possibile a questi conservatori di giustificare un voto favorevole alla tassa di successione davanti ai propri elettori.

Il modo secondo il conte Westarp sarebbe trovato: aumentare il premio di fabbricazione dell'alcool a favore degli agricoltore.

Ora si sa, che, quando nella Commissione delle finanze si discusse il premio sull'alcool, nacque precisamente il primo conflitto tra liberali e conservatori, appunto per la resistenza dei primi non solo ad un inasprimento del premio, ma allo stesso concetto fondamentale del premio, che la sinistra vorrebbe abolito.

E dunque possibile, che ora essa dimentichi tutto ciò per avere il voto di una ventina di conservatori?

Non pare, ed allora svanirebbe pure questa lieve speranza.

Ma il peggio è che i socialisti si mostrano in questa faccenda assolutamente dottrinari.

Per quanto la tassa di successione, estesa a tutto l'Impero, risponda al loro desiderio di vedere introdotte imposte dirette imperiali, essi hanno dichiarato, per mezzo del deputato Singer, che voteranno contro il Governo nella questione della tassa di successione perchè ne disapprovano l'indirizzo generale e perchè vorrebbero anche più elevata la tassa sulle maggiori successioni.

Riassumendo tutte queste dichiarazioni e tirando le somme, si arriverebbe a trovare una maggioranza schiacciante contro la tassa di successione, cioè circa 250 voti contro 140.

La situazione però muterebbe radicalmente se il Governo riuscisse a persuadere il partito conservatore tedesco di astrarre dal lato tecnico-finanziario della questione per considerarla nei riguardi della politica generale.

Ma le speranze di un accordo su questa base, che procuri la maggioranza al Governo, sono finora molto esigue.

Le settimane, che si preparano, potranno adunque essere decisive per la situazione interna della politica tedesca.

×

(S) **Berlino,** 22 — La Commissione del Reichstag ha respinto con 14 voti contro 14 il progetto del Governo sulla tassa di successione.

Hanno votato contro i conservatori, il centro e i polacchi.

## Parlamenti Esteri

### FRANCIA.

(S) **Parigi,** 22. — *(Camera dei Deputati. Seduta antimeridiana)* — Si discute il progetto di legge per regolare il regime commerciale fra l'Algeria e la Francia.

Prima della discussione del progetto stesso Allemane, socialista, presenta una mozione che invita il Governo ad incaricare il Consiglio superiore della navigazione di farsi arbitro nel conflitto esistente fra le Compagnie dei vapori e gli iscritti marittimi.

Il Ministro della Marina, Picard, risponde che il Governo è pronto a favorire tutti i tentativi di arbitrato obbligatorio, ma che, non essendo ancora inserito nella legge l'arbitrato obbligatorio, il Governo non potrebbe ricorrere alla procedura richiesta da Allemane.

Il Ministro del Commercio, Cruppi, chiede alla Camera di respingere qualsiasi mozione che possa ritardare la discussione del progetto, il quale sopprimendo temporaneamente il monopolio della bandiera, deve far cessare l'isolamento dell'Algeria.

I deputati di Marsiglia, Cadenat, Carnot e Buisson chiedono alla Camera di votare una mozione che inviti il Governo a rinnovare alle Compagnie ed agli iscritti marittimi la proposta d'arbitrato.

Allemane si associa a tale mozione che è approvata all'unanimità con 496 votanti.

Si inizia quindi la discussione del progetto di legge, il cui unico articolo autorizza il Governo in caso di interruzione temporanea delle relazioni marittime mediante la bandiera francese fra i porti della Francia e quelli dell'Algeria e della Tunisia ad ammettere durante l'interruzione, col beneficio della loro origine, i prodotti algerini e tunisini ed i francesi a passare per un territorio estero, accompagnati da un certificato di origine.

Messimy protesta contro il regime dei premi e dei monopoli che reggono la marina mercantile: vorrebbe che si arrivasse al regime della libertà, che in Inghilterra ha una così grande prosperità.

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio onde permettere alla Commissione di esaminare un emendamento presentato da Collin, chiedente che la sospensione della bandiera sia prolungata per un mese dopo la cessazione dello sciopero e che gli armatori possano reclutare equipaggi all'estero.

* *

*(Seduta pomeridiana)* — Willm, socialista, presenta una mozione che invita il Governo a sospendere i procedimenti contro il sindacato degli impiegati postali fino a dopo il voto dello statuto dei funzionari.

Il Ministro Briand combatte la mozione. Rileva che se si sospendono i procedimenti, ripetendosi in altra occasione lo sciopero, gli scioperanti sarebbero in numero infinito.

Questo sindacato, la cui legalità è una questione di giurisprudenza, diverrebbe intangibile fino alla approvazione dello statuto dei funzionari. Il Parlamento non può intervenire nei procedimenti iniziati.

La mozione Willm è respinta con 466 voti contro 122.

(S) **Parigi,** 22. *Camera dei deputati* - Si approva una mozione di Belcastel che invita il Governo ad aggiungere il vino alla razione quotidiana dei soldati.

Si riprende quindi la discussione sul progetto di legge per la sospensione temporanea del monopolio della bandiera, al quale è stata stamane concessa l'urgenza.

Dopo una breve discussione il seguito è rinviato a venerdì mattina.

La seduta è tolta.

Domani si riprenderà la discussione sulle convenzioni colle *Messageries Maritimes*.

(S) **Parigi,** 22. *Senato* - Continua la discussione del progetto relativo alle pensioni del personale ferroviario.

Strauss, relatore, dimostra la necessità di approvare il progetto e afferma che il progetto non aumenterà smisuratamente gli oneri già esistenti.

Mur combatte il progetto e dimostra tutti i sacrifici già fatti dalle Compagnie.

Denoux contesta che la questione possa essere risoluta legislativamente e consiglia di mettersi d'accordo colle Compagnie.

La discussione generale è chiusa. L'art. 1 è approvato.

La seduta è tolta.

### GERMANIA.

(S) **Berlino,** 22. *(Reichstag)*. — Si approva con 203 voti favorevoli, 155 contrari ed una astensione la tassa sulle operazioni di Borsa.

### AUSTRIA.

(S) **Vienna,** 22. — *Camera dei deputati.* Continua la discussione del Bilancio.

*Isopescul* dichiara che l'adesione del gruppo dell'Unione latina ai partiti della maggioranza risponde alle antiche tradizioni e chiede che tutti i tedeschi appoggino i voti degli italiani per la creazione di una Università italiana.

*Delugan* espone i voti delle popolazioni del Trentino ed invita il Governo a favorire l'agricoltura e a fare progredire le industrie del Trentino.

Chiede in special modo la diminuzione dei sacrifici per le spese militari, lo sviluppo della rete ferroviaria e di quella stradale ed invoca provvedimenti a favore della viticoltura e della sericoltura.

La seduta è tolta e rinviata a domani.

### MONTENEGRO

(S) **Cettinje,** 22. — La Scupcina ha terminato i suoi lavori ed è stata chiusa con un *ukase* del Principe Nicola.

### GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 21. *(Camera dei Comuni)* — Rispondendo a diverse interrogazioni sulla questione dell'isola di Creta, il Ministro degli Esteri, Sir *E. Grey*, dice che il Governo inglese ha effettivamente ricevuto dalla Turchia una domanda di aggiornamento del ritiro delle truppe inglesi da Creta.

Il Governo inglese però crede che non vi siano ragioni da parte sua di ritirare la promessa fatta da un anno al popolo cretese, nè vede acuna ragione di ritornare sulla sua decisione perchè le condizioni di tranquillità nell'isola continuano. Il Governo si propone di lasciare nelle acque cretesi uno stazionario per proteggere la bandiera turca e i mussulmani dell'isola e mantenere la tranquillità.

## LE FERROVIE CINESI

### Inghilterra e Stati Uniti d'America

(S) **Londra,** 22 — Un'informazione comunicata ai giornali circa la questione del prestito cinese per la ferrovia di Tse-Chuan dice che il Governo inglese, in risposta all'ambasciatore degli Stati Uniti che aveva notificato la protesta fatta a Pechino, ha dichiarato che esso accoglierà molto cordialmente la cooperazione degli americani in Cina.

Nondimeno il Governo britannico ha fatto notare i pericoli che vi sarebbero nel ritardare la costruzione della ferrovia di Tse-Chuan ed ha espresso la speranza che gli Stati Uniti non solleveranno difficoltà di natura tale da impedire la ratifica del prestito.

Si assicura che vi è da attendere presto una soddisfacente soluzione per tutte le parti e vi è motivo di credere che gli americani non manterranno le loro proteste a Pechino.

## Armi ed Armati

### Le manovre della flotta inglese.

(S) **Londra,** 25. — Trecentocinquanta navi da guerra britanniche sono state mobilizzate in questi giorni, ed hanno preso il mare per una serie di manovre combinate che durerà per circa un mese.

Il programma di queste operazioni è tenuto segreto: solo si sa che la maggior parte delle esercitazioni si svolgerà nel mare del Nord, e formerà in certo qual modo un contrapposto alle manovre della flotta germanica tenutesi nel passato maggio nelle stesse acque.

Le forze navali inglesi sono divise in tre flotte di potenza quasi equivalente di cui una ha preso il nome di flotta bianca, l'altra di flotta rossa e la terza di flotta azzurra.

Da quel che appare la flotta bianca e quella rossa rappresentano la difesa nazionale, la flotta azzurra invece il nemico attaccante.

La flotta bianca avrà la sua base nel Mare del Nord, quella rossa in un porto della costa orientale dell'Irlanda, ed entrambe dovranno cercare di congiungersi per dar battaglia alla flotta azzurra. Questa, alla sua volta, dovrà tentare di impedire la congiunzione.

Date queste linee generali delle manovre, il canale di Dover acquista una grande importanza strategica e di conseguenza il porto della città indicata è stato scelto come base principale delle numerose flottiglie di torpediniere, di *destroyers*, di sottomarini, che prenderanno larga parte alle esercitazioni.

×

Le tre flotte riunite comprendono 40 corazzate, 27 incrociatori corazzati, 34 incrociatori protetti, 117 *destroyers*, 79 torpediniere, 26 sottomarini e 27 navi ausiliarie.

Quando le manovre saranno ultimate, e cioè verso la metà di luglio, tutte le navi che vi avranno partecipato, si disporranno nel corso inferiore del Tamigi, dove il 17 luglio, salvo nuove disposizioni, saranno passate in rivista dal Re, dal Principe di Galles e dai membri della Conferenza per la difesa dell'Impero, già convocata nella primavera scorsa per quei giorni, con un invito diramato dal Primo Ministro Asquith, a tutti i Gabinetti delle Colonie autonome.

La mobilizzazione della flotta ha richiesto la chiamata di circa 8000 uomini della riserva, compresi 900 appartenenti alle varie organizzazioni di volontari di marina.

L'Ammiragliato sembra molto soddisfatto del modo rapido col quale la mobilizzazione ha potuto aver luogo, questo risultato essendo ritenuto come la migliore riprova della bontà del sistema di organizzazione adottato da qualche anno.

### Dirigibile militare.

(S) **Londra,** 22 — La *Morning Post*, che ha aperto una sottoscrizione nazionale per offrire al Ministero della guerra un pallone dirigibile, ha ricevuto dal Ministro della guerra, Haldane, una lettera di ringraziamento.

Il giornale pubblica la prima lista di offerte per tale sottoscrizione, che ha già raggiunto la somma di 70 mila franchi.

### L'inchiesta nella marina militare francese

(S) **Parigi,** 22 — Nella relazione generale fatta a nome della Commissione d'inchiesta sulla marina, Michel deplora il disordine e la confusione esistenti nell'Amministsazione della marina.

Per quanto concerne le costruzioni morali, la Commissione propone alla Camera di biasimare i procedimenti incompatibili con tutte le costruzioni razionali, metodiche e rapide e di non autorizzare d'ora innanzi alcuna costruzione nuova prima che i piani sieno stabiliti ed i contratti pronti. Per quanto concerne i contratti la Commissione chiede che la marina faccia i maggiori sforzi per fare ribassare i prezzi e sopprima i premi, accontentandosi di ottenere i risultati necessari e sufficienti.

Per quanto concerne le caldaie, la Commissione deplora che da dieci anni il Ministro abbia trascurato di ricorrere alla concorrenza per ottenere il ribasso nei prezzi ed il miglioramento negli apparecchi e che il Ministro, dal momento che voleva scegliere, non abbia scelto un tipo di caldaie che raccogliesse il suffragio degli ufficiali e dei macchinisti.

In quanto all'artiglieria la Commissione lamenta che la vigilanza necessaria non sia stata esercitata in questi ultimi tre anni per fornire la squadra francese di obici di semirottura in acciaio.

Biasima l'imprevidenza di cui si è fatta prova sospendendo troppo tardi il tipo di obici per le sei corazzate del tipo *Danton*.

La Commissione reclama per il servizio sanitario una autonomia completa, per gli Arsenali un miglior macchinario: fa voto che si generalizzi il lavoro a cottimo e si rialzi l'autorità dei capi. Vuole per l'Amministrazione centrale un'organizzazione nuova e per il controllo una direzione cosciente e più accentuata.

## Le Convenzioni marittime.

### LA RELAZIONE CHIMIRRI.

Ieri sera, a tarda ora, è stata licenziata e distribuita la relazione dell'on. Chimirri sul progetto di « Convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi »: relazione che la Giunta aveva approvato nella riunione del pomeriggio.

La relazione, della quale diamo diamo oggi una prima parte e ne daremo altre in seguito, esordisce con una rapida esposizione delle vicende, attraverso le quali, andate deserte le gare indette per pubblica licitazione e fallite le trattative con le principali aziende marittime per la concessione dei servizi, si arrivò alle attuali convenzioni, le quali, « se non sono scevre di mende — scrive il « relatore — rappresentano, il meglio che si poteva ottenere tenuto conto delle crisi che attraversano le industrie marittime, e delle attuali « condizioni della nostra marina mercantile, tuttora anemica, nonostante i progressi dell'ultimo « decennio ».

×

Questa essendo la situazione di fatto, che si era formata al Governo, riproduciamo testualmente dalla relazione dell'on. Chimirri, a cui incombeva l'obbligo di eseguire la legge per non lasciare senza protezione e senza aiuto i servizi marittimi, si offrivano due vie: o modificare i capitolati e i servizi per ritentare la gara in condizioni peggiori, esponendosi ad un nuovo insuccesso, ovvero trattare privatamente, alle migliori condizioni possibili, un accordo che assicuri ai servizi marittimi i più importanti vantaggi registrati nella legge del 1908, senza essere costretti di ricorrere a una proroga, che sarebbe un vero disastro, o subire, nelle angustie della scadenza vicina, l'imposizione degl'interessi coalizzati.

Il Governo si attenne a questo secondo partito e concluse sette convenzioni colle seguenti Società:

Società di navigazione « Lloyd Italiano »;
Società Veneziana di navigazione;
Società di navigazione « Puglia »;
Società Livornese di navigazione;
Società di navigazione marittima e fluviale;
Società Siciliana di navigazione;
Società di navigazione « Neederland ».

Col disegno di legge, sottoposto all'approvazione del Parlamento, si chiede di approvare le convenzioni stipulate e le modifiche che esso apporta alla legge del 5 aprile 1908.

### La convenzione col " Lloyd italiano "

Delle accennate convenzioni quella conclusa col Lloyd italiano è la più importante, assorbendo più di cinque sesti della sovvenzione totale, prevista in lire 21,237,000.

Contro siffatta convenzione tipo, si sono appuntate le più gravi critiche e le maggiori obbiezioni, le quali in parte si spiegano per le ardite novità introdottevi e pel carattere speciale che le imprimono la partecipazione dello Stato agli utili e la larga ingerenza del Governo nella gestione dell'Azienda sociale.

La convenzione, come è congegnata, è un vero esercizio di Stato, commesso ad una Società industriale, che presenta tutti i vantaggi dell'esercizio di Stato senza averne i pericoli.

Il Governo controlla e partecipa alla gestione e agli utili dell'azienda: mentre la sua responsabilità è limitata al pagamento delle sovvenzioni.

L'ingerenza del Governo è latissima: comincia con la nomina di due componenti il Consiglio di amministrazione, di un sindaco titolare ed un supplente e si estende all'approvazione da parte del Ministro delle PP. e TT. di tutte le deliberazioni degl'azionisti relative ai bilanci, e delle pratiche contemplate nell'art. 158 del Cod. di comm. compresavi la modificazione dello statuto sociale, e la nomina del presidente del Consiglio di amministrazione.

Lo Stato partecipa ai profitti in vari modi.

Vi partecipa direttamente, dividendo a metà con l'assuntore il 70 per cento degli utili annuali eccedenti il 5 per cento e concorrendo nella stessa misura al riparto del residuo del fondo speciale per le grandi riparazioni, e di quello destinato con saggia previdenza a far fronte alle frequenti oscillazioni del prezzo del carbone, che costituisce la spesa più notevole dell'esercizio, calcolandosi il consumo per la flotta del Lloyd italiano in circa 320 mila tonnellate.

La partecipazione indiretta consiste nelle facilitazioni di viaggio e trasporti per conto dello Stato, enumerate negli art. 42 a 53 del capitolato.

In Francia lo Stato partecipa pure agli utili dell'esercizio dei servizi affidati alle « Messageries maritimes », ma non è ammessa alcuna ingerenza del Governo nell'amministrazione, limitandola ad un semplice diritto di controllo; eppure gli aiuti, che la nuova convenzione assicura alla sopraddetta Compagnia, sono maggiori di quelli accordati al Lloyd italiano.

### Il quinquennio di prova.

La novità più notevole è il quinquennio di prova, che costituisce il cardine della convenzione conchiusa col Lloyd.

Il punto nero delle convenzioni precedenti era pel Governo la mancanza di notizie sicure circa gli introiti dell'azienda, che costituiscono uno degli elementi indispensabili per fissare in equa misura l'ammontare della sovvenzione, la quale rappresenta la differenza fra la media degli introiti e la media delle spese. Questa difficoltà si affacciò tanto alla Commissione reale quanto al Ministero, che preparò il disegno di legge del 5 aprile 1906. Per istituire esattamente cotesto calcolo, occorreva ottenere dalle attuali Società esercenti i dati necessari, e queste, per ragioni facili a comprendere, si rifiutarono di fornirli.

Si cercò di supplirvi con indagini istituite sulla base della produttività delle linee e sul movimento di esse, quali risultano da altri elementi, che la Commissione reale o il Ministero poterono avere a loro disposizione: ma i calcoli fatti così a tentoni non offrono solido fondamento, e questa deficienza costituiva il lato debole e il pericolo del sistema seguito finora.

Il periodo di prova, introdotto nella Convenzione col Lloyd italiano, ha per iscopo di eliminare codesto pericolo e mettere i due contraenti a condizioni pari e in grado di calcolare la sovvenzione sopra dati certi, sinceri ed effettivi. E', a nostro avviso, una felice applicazione del metodo sperimentale. Durante il primo quinquennio lo Stato assegna alla Società assuntrice una sovvenzione provvisoria di 15,822,000 lire nei primi due anni, e di 17,322,900 per i tre anni successivi. Alla fine del quinquennio di esperimento, la sovvenzione annua da corrispondersi all'assuntore sarà eguale alla differenza tra la media della spesa (escluso da questa il fondo delle grandi riparazioni e miglioramenti del materiale) e la media dei prodotti (escluse le sovvenzioni) da accertarsi nel quinquennio per ciascuna delle linee in esercizio (articoli 13 e 14 della Convenzione col Lloyd italiano).

Il sistema è parso alla vostra Commissione buono ed ingegnoso; ma la sua bontà dipende dal modo come saranno costituiti e funzioneranno i controlli.

### I controlli.

Il disegno di legge vi provvede con la vigilanza diretta del Ministro delle poste la quale si esplica in vari modi: vi provvede con l'Ispettorato dei servizi marittimi, ricostituito su nuove basi, e con la sorveglianza dei commissari governativi.

I funzionari dell'Ispettorato hanno diritto di eseguire a bordo dei piroscafi sovvenzionati e presso le singole amministrazioni dei concessionari

tutte le indagini occorrenti per accertare l'applicazione della legge e del capitolato.

L'Ispettorato può, occorrendo, incaricare i commissari del Governo per missioni temporanee nonchè per ispezionare i documenti di bordo e il trattamento dei viaggiatori e delle merci.

Perchè si possa controllare la regolarità dei viaggi, i comandanti dei piroscafi sono obbligati di consegnare al commissario del Governo nei singoli scali di arrivo e destinazione un estratto del giornale di bordo indicante le circostanze occorse nell'intero viaggio.

Coloro i quali non hanno fiducia in simili controlli, ricordando la prova infelice fatta dall'Ispettorato per i servizi ferroviari, dimenticano che agli ispettori ferroviari era interdetta la visione dei registri e dei documenti contabili della Società esercente.

Nondimeno la vostra Commissione volle rafforzare la vigilanza aggiungendo ai controlli collettivi i controlli individuali, che sono assai più efficaci.

Propose perciò che fosse fatto obbligo alla Società assuntrice di affidare la sovraintendenza sull'intera azienda ad un Comitato composto di tre membri, del quale farà parte uno dei consiglieri nominati dal Governo.

Volle di più che uno dei sindaci titolari e un supplente venissero nominati dal Ministro delle poste e dei telegrafi. Amministratori e sindaci oltre la responsabilità amministrativa, avranno la responsabilità giuridica, nascente dal Codice di commercio.

Codesta proposta, assentita dal Governo e dalla Società, aggiunge vigore al controllo e l'effetto sarà sicuro se, come non dubitiamo, il Ministro affiderà così delicato ufficio a persone di sperimentata competenza, convenientemente retribuite con assegni personali oltre quanto è loro dovuto dall'azienda sociale.

Si obbietta che l'esperimento si fa in condizioni poco favorevoli per la qualità dei piroscafi che saranno adibiti, e per l'interesse che ha la Società assuntrice di esagerare le spese e tener bassi gli introiti nel quinquennio di prova.

Nell'elenco descrittivo del materiale nautico che sarà adibito nel primo quinquennio risulta che nell'accennato periodo saranno subito messi in riga otto piroscafi nuovi, oltre la flotta del Lloyd Italiano, composta di sette poderosi vapori di recente costruzione, la cui età oscilla fra uno e sei anni.

Vi si aggiungono cinque vapori di quelli acquistati dalla Navigazione Generale di età fra tre e dieci anni.

Il resto dei piroscafi acquistati sarranno in parte destinati alle linee commerciali, ed i più vecchi saranno a mano a mano radiati e suppliti, durante il quinquennio, da piroscafi nuovi.

Data la scarsa potenzialità dei nostri cantieri, e gl'impegni già presi, sarebbe stato improvvido costringere in un periodo brevissimo la costruzione di tanti piroscafi. Un simile obbligo riuscirebbe a tutto vantaggio dei cantieri esteri.

La costruzione graduale dei nuovi piroscafi distribuirà meglio il lavoro nei cantieri nazionali, evitando una pletora artificiosa, a cui seguirebbe un dannoso periodo di sosta.

A prescindere da ciò, l'esperimento risponderà meglio allo scopo se fatto fin dall'inizio con vapori nuovi e vecchi, giacchè con piroscafi di simile natura, la cui età non ecceda il limite consentito dal capitolato, si eseguiranno i servizi durante i 20 anni successivi.

Resta a vedere se la presenza di vecchi piroscafi nel periodo di prova altera il calcolo, da cui dipende la misura della sovvenzione.

Certamente i vecchi piroscafi consumano maggior quantità di carbone, ma il maggior consumo è compensato ad usura dal minor costo di essi e per consegnenza dell'esiguità degli interessi, delle assicurazioni e degli ammortamenti. Oltre di ciò l'articolo 17 del Capitolato prescrive la formula per calcolare le riduzioni, che saranno apportate alla sovvenzione complessiva attribuita alle linee, sempre che l'assuntore adibirà nel primo quinquennio piroscafi usati di età anche superiore a quella prescritta, deficienti di velocità e tonnellaggio.

Quanto all'interesse della Società di esagerare le spese e tener bassi gli introiti si osserva che le prime sono assai facilmente controllabili e non è agevole nascondere gli introiti col congegno amministrativo organizzato dall'articolo 12. Sono infatti note tutte le tasse che gravano la proprietà navale e l'esercizio della navigazione, nè sfuggono al controllo le paghe e panatiche degli ufficiali e degli equipaggi e l'approvvigionamento e il consumo del carbone che rappresenta la maggiore passività.

Quanto agli introiti essi dipendono dallo sviluppo dei traffici più che dalla volontà dell'assuntore, ed in ogni caso bisognerebbe supporre l'atonia completa di tutti i controlli e la complicità del silenzio da parte della pubblica opinione.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

Legge concernente la partecipazione ufficiale dell'Italia all'Esposizione internazionale di Bruxelles nel 1910.

RR. DD. concernenti autorizzazione per assegnazioni di somme occorrenti per provvedere ai danni prodotti dal terremoto del 28 dicembre 1908.

R. D. riflettente erezione in ente morale d'un asilo infantile ed approvazione del suo statuto organico.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 31 maggio al 6 giugno.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Ministero delle Poste e Telegrafi e dalla Corte dei Conti.

***

**R. Marina.** — Movimenti:

Ten. di vasc. Manzi Luciano, dalla Torp. 63 alla disponibilità - Ciano Arturo, gruppo torp. 2ª cl. in disponib. a Spezia alla Torp. 63 - Profumo Alberto, Com. in capo Spezia a Com. in capo Spezia e respons. gruppo torped. di 2ª classe in disponibilità.

— Il 1° luglio p. v. alle 8 avranno principio negli Istituti nautici del Regno gli esami di licenza della sessione estiva.

— Il cap. medico Prisco Achille sbarcato a Genova dal pirosc. « Virginia » imbarca a Napoli sul pirosc. « S. Giovanni » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Brunelli Cesare sbarcato a Napoli dal pirosc. « Finland » imbarca a Genova sul pirosc. « Bologna » per Buenos-Ayres id. id.

# Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

## Alta Italia.

**Torino,** 22, ore 14.10 — Domani sera i Sovrani partiranno per Milano per presenziare colà le commemorazioni di Solferino e San Martino.

Credesi che poi proseguiranno per Venezia per farvi un breve soggiorno.

— Sono stati iniziati stamani i lavori del X Congresso degli albergatori. Vi sono rappresentate le Associazioni delle principali città.

**Pinerolo,** 22. — Nel Teatro Sociale, coll'intervento delle autorità ed Associazioni, ebbe luogo ieri la solenne commemorazione di Edmondo De Amicis.

Pronunziò il discorso commemorativo il prof. Corrado Corradini. Quindi in Piazza d'Armi fu scoperto un busto del compianto scrittore, opera pregevole dello scultore comm. Canonica.

**Santo Stefano,** 22, ore 15.5. — La popolazione di Santo Stefano Belbo, riunita oggi in solenne Comizio, aderenti i rappresentanti ufficiali dei Comuni di Canelli, Cassinasco, Bubbio, Monastero, Ponti, Spigno, Roccaverano, Mombaldone, Serole, Montechiaro, Denice, Cessole, Loazzolo, San Giorgio, Scarampi, Olmo Gentile, Castiglione, ha chiesto l'immediata applicazione della legge 12 luglio 1908 per la costruzione del raccordo Santo Stefano-Ponti.

In questo senso il Comizio ha votato un vibrato ordine del giorno, che fu trasmesso al Ministero.

### Le elezioni comunali di Torino.

**Torino,** 22. — Ecco i risultati definitivi delle elezioni generali amministrative, che confermano la completa vittoria della lista costituzionale.

Primo eletto fra i 64 consiglieri della maggioranza è l'on. Teofilo Rossi con voti 18.867; secondo eletto il sen. Villa, terzo il comm. De Panis; l'ultimo eletto della maggioranza ebbe voti 17.367.

L'ex Sindaco sen. Frola è riuscito il cinquantaquattresimo della maggioranza.

Il primo eletto dei 16 della minoranza è il socialista on. Casalini con voti 15.899, secondo l'on. Nofri.

Tra i socialisti non eletti vi sono: Quaglino, Del Bondio, Daghetto, Scotti, Barberis e Dutto, tutti consiglieri provinciali di Torino.

Fra il primo e l'ultimo eletto della maggioranza la differenza è di voti 1500; fra il primo della maggioranza ed il primo della minoranza corrono 2968 voti.

La differenza media tra il complesso dei voti della maggioranza e quelli della minoranza è di oltre 2200 voti.

## Italia Centrale.

**Reggio Emilia,** 22. — A Scandiano, certo Guido Bertolini, mentre prendeva un bagno nel fiume Secchia, travolto dalla corrente, stava per annegare. Un giovinetto quindicenne, Cattani Arnaldo, si gettò in acqua per soccorrere il pericolante, ma questi gli si avvinghiò ad una gamba traendolo seco nel fondo.

Sarebbero periti tutti e due, se un altro giovinetto, tal Caroli Oliviero, non si fosse con grandissimo coraggio, gettato a sua volta nel fiume, traendoli a salvamento.

Il Caroli fu portato in trionfo dalla folla che si era addensata sulla riva.

**Pistoia,** 22. — Una grave agitazione è sorta nel vicino paese di Pitelio. La popolazione è esasperata perchè si è sparsa la voce che si voglia frazionare il Comune, incorporandone le frazioni nel Comune di Pistoia.

Temendosi disordini, sul luogo furono inviati rinforzi di carabinieri e guardie.

## Italia Meridionale

**Napoli,** 22, ore 17.45 — Stamane in Municipio ebbe luogo una riunione per organizzare un concorso ippico internazionale da tenersi in Napoli nel 1910. Detto concorso segnerà l'inizio delle feste cinquantenarie commemorative del plebiscito napoletano. Il Duca d'Aosta ha accettato la presidenza del Comitato ordinatore.

— La Duchessa d'Aosta assistè stamane alla distribuzione del pane ai poveri, svoltasi nell'Ospedale dei Pellegrini a cura della Commissione napolitana cattolica di carità.

— Proveniente da Gibilterra, è giunto stamane a bordo del piroscafo *Mauverner* l'ammiraglio americano Finschelt. Proseguirà per Malta.

— Nelle prime ore del mattino crollava il tetto di una casa in vico delle Grazie, abitata da certa famiglia Monaco, che si trovava a letto e fu travolta sotto le macerie.

I pompieri, subito accorsi, procedettero al salvataggio. Per un vero miracolo, i sepolti non riportarono che lievi contusioni.

**Taranto,** 22, ore 13.45 — Giuseppe Licastro, figlio del quartiermastro cav. Licastro, autore dell'ammanco della cassaforte del nostro Arsenale, si trova tuttora a Marsiglia, dove fu arrestato, a disposizione delle Autorità italiane, fino a che sieno espletate le pratiche per l'estradizione.

La moglie e i figli furono rimpatriati e condotti presso i loro parenti a Napoli.

Si assicura che il quartiermastro cav. Licastro sarà arrestato all'atto dello sbarco a New-York, conoscendosi il piroscafo su cui viaggia.

### Movimento ferroviario nei porti.

| Porto | giorno | carri | carbone commercio | carbone ferrovie | pres. ieri |
|---|---|---|---|---|---|
| — | 21 | — | — | — | — |
| Genova | giugno | 1884 | 608 | 43 | 1800 |
| Venezia | » | 432 | 184 | 32 | 400 |
| Savona | » | 400 | 202 | 42 | 380 |
| Livorno | » | 229 | 91 | 23 | 200 |
| Spezia | » | 104 | 96 | 3 | 100 |

## Alla memoria di Stefano Canzio.

(S) **Genova,** 22. — Stamane alle ore 10, nello storico palazzo San Giorgio, ha avuto luogo una solenne commemorazione del gen. Canzio, che fu il Primo Presidente del Consorzio autonomo del porto.

Vi assistevano l'on. Sottosegretario di Stato Fasce, rappresentante S. M. il Re e il Governo, l'on. sen. Rossi-Martini, gli on. dep. Macaggi, Chiesa, Gallino, Flamberti, Graffagni e D'Oria, la famiglia Canzio, le autorità e le notabilità, il corpo consolare e numerosi invitati.

In fondo al salone, elegantemente parato, sopra un palco semicircolare, si ergeva il busto di Canzio, pregiata opera dello scultore Palermo, ai lati facevano la guardia d'onore i superstiti dei Mille; a tergo erano collocate la bandiera nazionale, la bandiera centenaria dei Conservatori del Mare e la bandiera dei Mille.

Il comm. Ronco, presidente del Consorzio, ha pronunciato un elevato e applauditissimo discorso commemorativo.

Seguì l'onor. Sottosegretario di Stato, Fasce, il quale portò il saluto del Re e del Governo alla memoria di Stefano Canzio.

Sua Maestà il Re, — egli disse — desiderando associarsi al tributo di onore che questo Consorzio Autonomo portuale rende alla memoria di Stefano Canzio, affidava a me l'altissimo ufficio di rappresentarlo a questa cerimonia.

Anche il Governo, accogliendo con grato animo, l'invito vostro, mi ha incaricato di associarlo alle onoranze che oggi tributate al Primo Presidente del Consorzio Autonomo del Porto di Genova.

Di Stefano Canzio ha detto degnamente il successore di Lui, l'illustre prof. Nino Ronco.

A me sia solamente consentito ricordare come nei giorni fortunosi del nostro risorgimento politico, Stefano Canzio, affrontando animosamente disagi, pericoli, sbaragli, combattè da prode, duce Garibaldi, le supreme battaglie del patrio riscatto.

Redenta la Nazione e deposta la spada, mal sapeva l'anima di Lui indomita acquetarsi ai placidi riposi.

Sognava Egli una Italia economicamente rigenerata, allorquando fatalità di eventi qui lo trasse a rinnovare le gesta dei nostri maggiori in questo augusto edificio, dove tutto fa rivivere il più splendido passato: dove le mura, le statue, le epigrafi parlano di patria, di gloria, di libertà.

Già aveva Egli superati i primi ostacoli, vinte le non poche nè lievi difficoltà; e quando più libera gli si spianava la via, la Parca inesorabile recideva il filo di una vita feconda, e rapiva l'Uomo eminente in mezzo al rimpianto di tutta una popolazione.

Oggi, onorando Stefano Canzio, Voi rendete omaggio alla memoria di Lui, ma omaggio maggiore gli renderete se, come non dubito, Voi Illustre Presidente, Voi Amministratori egregi del Consorzio, sorretti dall'opera volenterosa e concorde di quanti si muovono in questo centro di lavoro, farete assurgere questo porto a quegli alti destini, che Egli, con sicura visione, aveva intravveduti e che non possono, non debbono assolutamente mancare.

Con tali auspicii mando alla memoria di Stefano Canzio un mesto, riverente saluto. (Approvazioni ed applausi).

Hanno parlato infine, applauditi, l'on. Macaggi a nome della Camera dei deputati, ed il sindaco marchese Da Passano a nome della città.

***

A mezzogiorno il comm. Ronco ha offerto una colazione alle autorità all'Hotel Miramar.

(S) **Genova,** 22. — Alla colazione di 40 coperti offerta all'Hotel Miramar, sono intervenuti i membri dell'Assemblea del Consorzio, il Sottosegretario di Stato on. Fasce, vari deputati, il Prefetto sen. Garroni, il Sindaco march. Da Passano ed altre autorità.

Alla *champagne* hanno brindato il comm. Ronco, l'on. Fasce, il quale ha detto che un popolo è grande quando onora i suoi grandi, e Genova avrà un avvenire radioso e la Patria comune assurgerà ai suoi alti destini; il Prefetto, marchese Garroni, che si è compiaciuto della esaltazione di Canzio; il Sindaco, marchese Da Passano, che ha portato il saluto e l'omaggio del Municipio al Consorzio, l'on. Flamberti, l'on. Ferrero di Cambiano a nome di Torino, il comm. Romanoni a nome di Milano, il comm. Zunino presidente della Deputazione provinciale e lo scultore Paernio.

Tutti i brindisi sono stati calorosamente applauditi.

### PER L'INDUSTRIA VINICOLA

Con recente decreto reale è stato aperto un Concorso internazionale di apparecchi per la lavorazione dei vigneti con motori meccanici di qualsiasi sistema, che si terrà in Alba nel settembre prossimo.

I premi stabiliti per questo Concorso sono i seguenti:

1° un diploma d'onore e lire 6000, nonchè l'acquisto da parte del Ministero di A. I. C. di un apparecchio del sistema premiato.

2° premio: una med. d'oro e L. 2000.

Le domande di ammissione al concorso, corredate di tutte le notizie tecniche ed economiche che gli espositori stimeranno utili intorno ai loro apparecchi dovranno pervenire non più tardi del 1° agosto 1909 al Comitato della Esposizione agricola industriale in Alba.

L'attitudine degli apparecchi a compiere i lavori richiesti nelle vigne, la loro praticità e convenienza, saranno giudicate da speciale Commissione di cinque membri, dei quali tre saranno nominati dal Ministero e due dal Comitato della Esposizione.

Per le prove, le spese tutte, escluse quelle dei trasporti, sono a carico del Ministero di Agricoltura, Industria e Cammercio.

Le macchine in concorso dovranno compiere: lavori di scalzatura, aprendo buche o solchi continui, profondi almeno 15 centimetri, anche in terreni compatti, tra filari distanti da metri 1.80 a metri 2, lavori di appianamento, rincalzatura e sarchiatura entro i medesimi filari. Questi lavori dovranno compiersi in vigneti aventi pendenza non superiore al 20 per cento. Saranno preferite le automobili atte a lavorare tra i filari più stretti e su pendenza maggiore dell'indicata.

I depositari delle macchine concorrenti, costruite in Italia, come all'Estero, sono considerati quali rappresentanti dei costruttori; e a questi, se giudicati meritevoli, saranno conferiti i premi.

# Scienze e Lettere

### R. ACCADEMIA DEI LINCEI

*Seduta del 20 giugno – Pres. D'Ovidio.*

***Classe di scienze morali, storiche e filologiche.***

*Guidi*, segretario, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle del comm. Besso e del dott. Franceschini. Fa inoltre particolare menzione della Parte 3ª del « Codice Borgiano » dono del duca di Loubat; dell'opera di N. Papadopoli-Aldobrandini « Le monete di Venezia »: e del volume intitolato: « Studi Maffeiani » dono del Comitato per le onoranze a Scipione Maffei, in occasione del primo centenario del R. Liceo-Ginnasio Maffei di Verona.

*Grassi*, segretario, richiama l'attenzione della Classe sulle pubblicazioni dei soci G. Schiaparelli, Silvestri, Gyldén, Lacroix, Liapounoff, Pickering, e sul 3° volume delle « Opere matematiche di L. Fuchs ».

*Blaserna* presenta i volumi 1° e 2° dell'opera del socio nazionale S. A. R. il Duca degli Abbruzzi « Il Ruwenzori (parte scientifica) » dando notizia di quanto nei predetti volumi è contenuto, e aggiungendo che per la importante pubblicazione sarà inviato un ringraziamento all'Augusto Donatore.

*Grassi*, a nome del socio T. Taramelli, presenta una Memoria del prof. Vinassa de Regny intitolata: « Fossili ordoviciani del Nucleo centrale carnico » perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione.

Eguale presentazione fa il segret. *Pigorini* per la Memoria del prof. *A. Taramelli*, avente per titolo: « Il nuraghe Lugherras presso Paulilatino ».

*Mariani* (corrisp.) a nome anche del corrisp. *Orsi*, riferisce sulla Memoria del sig. *Macchioro*: « Derivazioni antiche nella ceramografia italiota » proponendone l'inserzione nei volumi delle Memorie.

Sono da ultimo presentate le seguenti Memorie e Note per la loro inserzione e negli Atti accademici.

1. *Lanciani*. « Le antichità del territorio Laurentino nella R. Tenuta di Castel Porziano » 3ª Relazione.

2. *Bartoli*. « Per la conservazione di alcune memorie medioevali, comprese nella — passeggiata archeologica — » Pres. dal socio *Lanciani*.

3. *Leicht*. « Versi volgari del 1087 ». Pres. dal socio *Monaci*.

4. *Pastore*. « Sull'origine delle idee in ordine al problema dell'universale ». Pres. dal socio Barzellotti.

5. *Bertini*. « Sopra la teoria dei moduli di forme algebriche ». Nota III.

6. *Grassi*. « Altre ricerche sulla famiglia delle *Phylloxerinae* ».

7. *Battelli* e *Magri*. « Sulle scariche oscillatorie ».

8. *Burgatti*. « Sulle equazioni generali della dinamica ». Pres. dal socio Cerruti.

9. *Orlando*. « Modo di intensificare gli effetti dell'attacco elastico in un aeroplano ». Pres. dal Corrisp. *Reina*.

10. *Tieri*. « Azione della luce ultravioletta sulla distanza esplosiva nell'aria ». Pres. dal socio *Blaserna*.

11. *Cambi*. « Sugli acidi tioidrossamici ». Pres. dal corrisp. *Angeli*.

12. *Ciusa* e *Bernardi*. « Sui composti della fenilidrezina coi fenoli ». Pres. dal socio *Ciamician*.

13. *Pellini*. « Contributo allo studio dell'isomorfismo fra il tellurio e lo zolfo ». Pres. id.

14. *Padoa*. « Esperienze della fototropia di alcuni fenilidrazoni ». Pres. id.

15. *Bonfigli*. « Nuove osservazioni sulla « Phylloxera Quercus ». Pres. dal socio *Grassi*.

### ANTELMO SEVERINI

L'Italia ha perduto il 6 di questo mese, in Pausola (Provincia di Macerata), uno de' suoi più chiari letterati ed uno de' suoi più insigni orientalisti, anzi il primo de' nostri sinologi.

Nato in Arcevia maceratense nel 1828, si estinse tranquillamente, dopo una breve malattia, assistito con amore dalla sua fida Minna e dall'egregio suo figliuolo, il dottor Elvio.

Da parecchi anni, pensionato, egli viveva solitario nelle sue Marche, lontano dai rumori del mondo, dalle sue ambizioni e dalle sue tempeste, pago di quegli affetti domestici che tante volte lo aveano già consolato de' travagli d'una vita agitata dal lavoro e dal tormento d'una malattia che turbò alcuna volta il suo spirito fervido e immaginoso, da un eccesso di lavoro, soverchiamente affaticato.

Animo generoso, mite e delicato, amico impareggiabile, Antelmo Severini era di una sensibilità squisita, che si rivelava pure nei suoi scritti. Perfetto buongustaio di prosa e poesia latina ed italiana, scriveva con molto garbo la patria lingua, che dalle sue labbra fioriva castigatissima e piena di eleganti arguzie; e i suoi discorsi come le sue lettere attestavano non solo lo studio, ma l'amore con cui, prima di accingersi allo studio delle lingue orientali, egli aveva coltivato le grazie della nostra favella.

Memore che le sue Marche avevano già dato col padre gesuita Matteo Ricci da Macerata, missionario nelle Indie ed in Cina, fin dal secolo decimosesto il più grande cultore della lingua cinese, s'invogliò ad emularlo, e incominciò a studiare da sè quella lingua difficilissima, nella quale, come nelle matematiche, assai pochi arrivano all'eccellenza.

Quando il Governo italiano volle pertanto provvedere, nel 1861, alle cattedre di lingue orientali nelle nostre Università, mandò il Severini a perfezionarsi in Parigi, sotto la disciplina del celebre sinologo Stanislao Julien, il quale, dopo due anni, attestava al Ministro della pubblica istruzione Michele Amari che, nella sua lunga carriera d'insegnamento, egli non aveva mai avuto discepolo più diligente, più intelligente e che avesse fatto maggiori progressi nel Cinese di Antelmo Severini; nel tempo stesso, il Severini attendeva col dotto e geniale Léon de Rosny, in Parigi, allo studio della lingua giapponese, destando meraviglia per i suoi rapidi progressi nel suo giovine maestro; onde non è meraviglia che il Ministro Amari volendo, nel principio dell'anno 1864, coprire nell'Istituto di Studi Superiori di Firenze, la prima cattedra universitaria italiana di lingue dell'Estremo Oriente, ne affidasse l'insegnamento al Severini, nel trentesimo sesto anno della sua età.

Il Severini spiegò tosto nel suo insegnamento uno zelo mirabile, preparando, nel giro di pochi anni, tre valenti scolari: Carlo Puini, Ludovico Nocentini e Giovanni Hofmann, i primi due dei quali insegnano ora con onore a Firenze ed a Roma.

Provvide di caratteri cinesi l'Istituto di studi superiori, e lavorò per molti anni ad un voluminoso Dizionario della lingua cinese, di cui lo schedario occupa ora tutto un armadio, opera colossale, che rimane, pur troppo, inedita.

Oltre ai lavori che egli pubblicò sparsamente nelle mie riviste, *Rivista Orientale*, *Rivista Europea*, *Bollettino degli Studii Orientali*, *Cordelia* e nella *Nuova Antologia* oltre che nell'*Annuario della Società per gli Studii Orientali*, il Severini diede separatamente alle stampe alcuni lavori molto pregiati: *Dialoghi Cinesi* (testo e traduzione 1863); *Un principe Giapponese e la sua Corte nel XIV secolo*, 1871; *Uomini e paraventi*, romanzetto giapponese nuovamente tradotto, 1872; *Astrologia giapponese*, 1875; *Repertorio Sinico-giapponese* (in collaborazione con Carlo Puini, 1875); *Le curiosità di Jocohama*, 1878; *Tre religioni giudicate da un cinese*; *Il Coketori Monogatari*; *Nota al preambolo del prof. Valenzioni sulla trascrizione etimologica della lingua giapponese*; *Studii e scritti del prof. Valenziani*; *C'è una lingua veramente monosillabica?*, *L'Oca, ovvero dell'alliterazione nell'Uta: Genti e famiglie giapponesi.*

Ogni nuovo saggio del Severini mostrava la profondità de' suoi studii e l'originalità del suo ingegno, che non diede sicuramente tutti quei frutti de' quali sarebbe stato capace; onde l'opera di lui rimase alquanto frammentaria; ma nessuna delle sue minuzie era sterile per gli studiosi, che da lui prendevano spesso incitamento a nuove indagini.

Le sue Marche provvederanno, senza dubbio, a ricordare con degne onoranze l'illustre loro figlio; ma sia lecito ad un suo vecchio collega ed amico che lo amò quanto lo stimò, e lo ha amato e stimato moltissimo, segnare nella storia degli studi orientali il 6 giugno del 1909 tra i giorni più nefasti, essendo ben raro che si ritrovino riuniti tanto ingegno, tanta dottrina e tanta bontà, quanto il caro e venerabile Severini, nella sua modestia, ne accoglieva in sè senza farne alcuna pompa.

**Angelo De Gubernatis.**

Roma, 21 giugno 1909.

### Pel centenario di Darwin.

(S) **Cambridge,** 22. Ha avuto luogo oggi l'inaugurazione delle feste per commemorare il centenario della nascita di Darwin.

L'ambasciatore d'Italia, marchese di San Giuliano, vi ha assistito come rappresentante della Società geografica italiana.

## Drammi di terra e di mare

### Esplosione in una miniera.

(S) **Budapest,** 22. — Si ha da Deva: E' avvenuta un'esplosione di *grisou* in una miniera di carbon fossile presso Vulkan.

Sette minatori sono morti e otto feriti.

### Fabbrica di fuochi artificiali che esplode.

(S) **Reus** (Spagna), 22. — E' avvenuta una esplosione in una fabbrica di fuochi artificiali. Vi sono tre morti e parecchi feriti.

### Il vajuolo nel Cile.

(S) **Santiago del Cile,** 22. Una grave epidemia di vajuolo infierisce a Santiago e si estende ad altre città della regione.

### Fatale infortunio ad operai italiani in Svizzera.

(S) **Saint Gall,** 22. — La notte scorsa nel villaggio di Flotz, presso Wattwiall, è scoppiato un incendio in una casa, abitata da numerosi operai italiani.

Siccome il fuoco è stato avvertito troppo tardi, l'incendio ha causato una terribile catastrofe. Soltanto alcuni degli operai hanno potuto salvarsi; sei di essi sono gravemente feriti.

Stamane dieci cadaveri sono stati estratti dalle macerie. Gli infelici, sorpresi durante il sonno, sono stati asfissiati dal fumo.

La causa dell'incendio è sconosciuta: probabilmente essa deve attribuirsi a qualche imprudenza.

(S) **Saint Gall,** 22. — Le vittime dell'incendio di Flotz erano occupate nella costruzione della ferrovia Toggenburg-Lago di Costanza.

L'incendio fu avvertito verso le ore 2 mentre tutti dormivano.

Qualche istante dopo che l'allarme era stato dato, tutta la casa, che era una vecchia costruzione di legno, formava un grande braciere, da cui alcuni fuggirono per le scale o saltando dalla finestra.

(S) **Saint-Gall,** 22 — Tra le macerie della casa incendiata a Flotz sono stati estratti finora 12 cadaveri, fra cui quelli di un'intera famiglia composta dei genitori e di 3 figli.

Due donne e cinque operai feriti si trovano all'ospedale. Tutti versano in gravi condizioni avendo fratture alle braccia ed alle gambe.

# TEATRI ed ARTE

**Drammatica.** — Una nuova Società drammatica intitolata « Les Essayeurs » alla quale si deve già la rivelazione di alcuni giovani ingegni ha dato ultimamente a Parigi uno spettacolo composto di tre novità.

In *Le Déchu* della signora Valentine de Saint-Point, vi è una idea quantunque un po' troppo sottile.

L'uomo amato diventa paralitico e infermiccio. Marthe, trasformata in infermiera, soffre nel sentire che l'orrenda visione del Serge attuale cancella sempre più nella sua memoria la immagine del Serge di una volta e, per conservare qualche cosa di questa... abbandona il malato.

Il culto del passato dispensa dalla devozione « atavica » dice l'autrice.

L'*Eclipse* del signor Jacques Layral ci mostra un drammaturgo, André Launay, al quale il successo comincia a sorridere e che si lascia cogliere nelle reti di Gisèle, una donna dell'alta società.

Costei ha divorziato perchè suo marito, deputato, non diveniva Ministro.

André sposa Gisèle e lascia Livia, una buona ragazza che l'amava molto.

Gisèle fa una *réclame* enorme a suo marito; essa concede interviste a *réporters* e va fino ad organizzare un concorso di resoconti sulla prossima opera di Launay.

Ma la prima rappresentazione è un disastro. Gisèle, disillusa, si mette in cerca di una gloria più sicura.

Launay riprende Livia; reso alla vita calma e al lavoro coscienzioso di una volta, forse potrà rifarsi del suo scacco.

*Aimée* del signor Jehan Bouvelet, terminava lo spettacolo. Madre di tre figli, già giovinotti, Aimée conserva ancora un supplemento di tenerezza disponibile.

Essa riceve tutti i giorni la visita del signor Vatan, personaggio indeciso e melanconico, che finisce coll'accettare una missione in Grecia, senza aver chiesto la sua mano.

Ed Aimée, guardandosi nello specchio, si consola coi figli.

In complesso lo spettacolo è piaciuto.

— *Les Baillonnés* è il titolo di un nuovo dramma dato con buon esito al teatro des Arts di Parigi.

Ne è autrice una signora che ha già scritto altri drammi a forti tinte e che si cela sotto lo pseudonimo di « Jacques Terni ».

L'autrice, in questo suo nuovo lavoro, esamina i doveri contrari che si possono presentare davanti a un medico.

Geneviève Cantal, che è dottoressa in medicina, fidanza la sua figlioccia Geneviève a un compositore russo, Sergio Oroff.

Ma il padre del fidanzato, il conte Oroff, rivela che suo figlio è minacciato dalla follia ereditaria.

La disgraziata non può rivelare il segreto che ha ricevuto in qualità di medichessa. Essa è imbavagliata (*bâillonée*) dalla discrezione professionale. Essa grida tuttavia la verità.

Il fidanzato, che l'ode, cade in terra in preda alla demenza e alla epilessia.

# SPORTS

**Tiro a volo** — Risultati dei tiri al piccione eseguiti nello Stand della Società « Roma » alla Garbatella.

Tiro n. 87 — Poule d'apertura — 1 piccione a metri 25.

Premio unico sig. Giorgi Guido.

Tiro n. 88 — 1 piccione — Handicap.

1. premio sig. Mauri Furio - 2. pr. sig. Giuliani Pericle - 3. e 4. pr. divisi tra i sigg. conte Noli da Costa Marcello, Franz-Roesler Filippo e Giorgi Guido.

Tiro n. 89 — Poule di chiusura — 1 piccione a m. 26.

1. premio principe Odescalchi - 2. pr. Noli da Costa.

Domenica 27 tiro al piccione con lire 600 di premi.

— Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 20 corr. allo Stand della Società « Lazio » in via Casilina 26-k.

Tiro n. 85 — 1 piccione a m. 28 gara fine a m. 30: 1. premio sig. Baroni S. con 7 su 7 — 2. premio diviso tra i sigg. Becattini C. e Gnelfi V. con 6 su 7.

Tiro. n. 86 — 1 piccione (handicap) 22 tiratori - 1°, 2° e 3° pr. divisi fra i sigg. Becattini Cesare, Bonafaccia Costantino e Canfora Azzolino con 9 su 9 — 4° pr. Domeneghetti Giorgio con 7 su 8.

Tiro n. 87 — 1 piccione a m. 27 — 1° e 2° pr. divisi tra i sigg. Canfora A. e Maldura O. con 15 su 15.

Seguirono *poules* che vennero assegnate ai sigg. Dell'Erba e Foschi.

### Le corse di Milano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Milano,** 22, ore 19 — Con un tempo coperto e discreto concorso di pubblico si svolse oggi all'Ippodromo di San Siro l'ottava giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Goito — L. 2500 — Metri 1600.

Arrivano: 1. Assed di Sir Rholand - 2. Greysteele di Gallina.

Seconda corsa — Premio Mojetta — L. 2000 — Metri 1500.

Arrivano: 1. Rifredi di Barchielli - 2. Safari di Book - 3. Il Drago di Sarfatti.

Terza corsa — Premio Codogno — L. 1500 — Metri 1400.

Arrivano: 1. Ayrbel di Simonetta - 2. Argentina di Chimelli - 3. Casarka della Scuderia Pinciana.

Quarta corsa — Premio Ceresio — Lire 3000 — Metri 900.

Arrivano: 1. Vicomte di Ravaschieri - 2. Belle Fille di Chimelli - 3. Urta di Sorrivoli.

Quinta corsa — Premio Varzo — L. 4000 — M. 2000.

Arrivano: 1. Galliera di Dolfus - 2. Daber di Sir Rholand - 3. Clarinette di Chimelli.

Sesta corsa — Premio del Legnone — L. 3000 — M. 1800.

Arrivano: 1. Nobleite di Corbella - 2. Rugiada di Razza Volta - 3. Delia di Razza di Besnate.

Settima corsa — Premio Iseo — L. 3000 — Metri 1000.

Arrivano: 1. Rada di Razza Volta - 2. Hotti di Sir Rholand - 3. Winkfield Fly di Sir Rholand.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

MERCOLEDI' 23 Giugno 1909 — S. Agrippino
Leva il sole alle 4.36 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle 9.48 m. — Tramonta alle 11.47 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

### BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 Giugno 1909 — alle ore 15

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 14.6 | sereno | Nizza | 19.5 | 1/2 coper. |
| Amburgo | 18.4 | 1/4 coper. | Zurigo | 17.0 | sereno |
| Vienna | 16.8 | sereno | Costantin. | — | — |
| Madrid | 12.8 | 1/2 coper. | Malta | 22.8 | 1/4 coper. |
| Parigi | 14.0 | piovoso | Atene | 24.9 | 1/4 coper. |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centigr. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | Temperatura nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 20.7 | coperto | legg. mosso | 24.4 | 16.7 |
| Torino | 17.2 | 1/4 coperto | — | 26.6 | 12.5 |
| Milano | 19.8 | 3/4 coperto | — | 31.2 | 16.3 |
| Venezia | 21.8 | sereno | calmo | 26.4 | 19.5 |
| Bologna | 21.8 | sereno | — | 28.3 | 20.4 |
| Ravenna | 20.1 | sereno | — | 27.2 | 14.0 |
| Ancona | 24.0 | 1/4 coperto | calmo | 29.2 | 15.0 |
| Firenze | 17.8 | sereno | — | 28.6 | 15.6 |
| **ROMA** | **17.4** | sereno | — | **28.7** | **14.6** |
| Bari | 22.2 | sereno | calmo | 24.8 | 17.6 |
| Napoli | 20.8 | 1/4 coperto | calmo | 26.7 | 16.3 |
| Caggiano | 17.4 | sereno | — | 25.8 | 16.5 |
| Tiriolo | 15.7 | sereno | — | 24.0 | 12.8 |
| Palermo | 21.8 | coperto | calmo | 25.8 | 18.0 |
| Messina | 21.2 | sereno | calmo | 25.2 | 16.9 |
| Cagliari | 19.0 | piovoso | mosso | 25.0 | 11.0 |

Probabilità: venti meridionali deboli o moderati sulla penisola e Sicilia, forti in Sardegna e medio Tirreno; cielo nuvoloso o coperto in Val Padana e versante Tirrenico con pioggie quà e là, vario sul versante Adriatico, Tirreno agitato.

**A Roma**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.1. Termometro centigr. **massima 27.0 minima 14.6.**

Umidità relativa 25 assoluta 6,70. Vento a mezzodì: S.
Stato del cielo: poco nuvolo.

### Anagramma.

Fortuito oppur doloso
Un essere formoso.

*Spiegazione del precedente passatempo:*
NO-E

### STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 20 giugno 1909.
Nati 28 compresi 3 nati morti
Morti 26 dei quali 11 sotto i 7 anni.

**Morti**

Perucca Giuditta fu Giovanni, Genzano, 70, ved. Albasini
Ruglia Serafina di Nazareno, Roma, 7
De Angelis Angela fu Giosafat, Poggio Cancello, 61, coniugata Berardi
De Santis Gianfelice fu Giuseppe, Oricola, 62, conj.
Farroni Raffaele fu Pasquale, Tolentino, 78, conj.
Fiorini Giovanni fu Giuseppe, Chiaravalle, 75, celibe
Bracconi Lorenzo fu Pasquale, Fermo, 72
Di Lorenzo Pietro fu Francesco, Anticoli, 45, conj. Tanoni
Ghirelli Luigi fu David, Roma, 19
Damiani Benedetto fu Mariano, Frascati, 18
Gentili Maria Luisa fu Eraclito, Roma, 70, ved. De Stefani
Bianchi Gioacchino fu Giuseppe, Roma, 57, conj.
Vitale Ercole fu Raffaele, Scandalo, 83
Neri Fortunato fu Giovanni, Roma, 79

## Monte di Pietà di Roma

*Venerdì* 25 giugno 1909 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 agosto 1908 fino alla polizza n. **147,600.**

In piazza del Risorgimento

La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 agosto 1908 fino alla polizza n. **142,700.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 23 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

# Parlamento Nazionale

## Senato del Regno.

*Seduta 22 giugno. Pres.* **Manfredi.** *Ore 15.*

Si approvano a scrutinio segreto gli otto disegni di legge discussi ieri.

### Tombole.

Si procede alla discussione dei seguenti disegni di legge:

Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Castelfidardo, Filottrano, Osimo, San Benedetto del Tronto e Ripatransone, Porto Recanati, Fano, San Leo e Pergola.

Tombola a favore degli ospedali e dell'asilo dell'infanzia abbandonata in Modica.

Tombola telegrafica per un nuovo ospedale in Pordenone.

Tombola telegrafica nazionale a favore dell'ospedale civile di Teramo e dell'erigendo ospedale civico di Giulianova.

**Cavalli.** Chiede al Ministro delle finanze che comunichi l'elenco delle tombole concesse prima e dopo l'approvazione della legge del luglio 1907.

**Lacava** (finanze). Dà lettura di questo elenco dal quale risulta che le tombole approvate prima del 12 luglio 1907 sono 38 che impegnano il fondo fissato all'uopo, fino all'esercizio 1914-1915; quelle approvate dopo sono 12, delle quali due già sono approvate dai due rami del Parlamento, 4 soltanto dalla Camera e 5 sono ancora in gestazione.

Queste ultime tombole impegnano i 3 milioni fissati come massimo annuo, fino all'esercizio 1916-1917.

**Cavalli.** Dall'elenco comunicato dal Ministro il Senato apprende come si votino tombole che obbligano ad una ipoteca sull'avvenire di molti esercizi finanziari.

Non gli pare una cosa molto seria. Vorrebbe si fissasse un termine: tuttavia non fa proposte. Ha voluto soltanto richiamare l'attenzione sull'argomento.

La discussione è chiusa e le tombole approvate per alzata e seduta.

×

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Rocca di Cave.

Modificazioni ed aggiunte alla legge 7 luglio 1907, riguardante l'ordinamento dell' esercizio di Stato delle ferrovie non concesse alle imprese private.

**La seduta è tolta.**

## Camera dei Deputati.

*Seduta 22 giugno - Pres.* **Marcora** *- Ore 14.10.*

### Sui contributi pel censimento bestiame

**Sanarelli** (Agricoltura), all'on. Buccelli, che chiede quando sarà pagato ai Comuni il contributo per le operazioni di censimento del bestiame, dichiara che il lavoro di spoglio è appena compiuto, e che già sono in corso le pratiche per il pagamento di tali contributi.

**Buccelli**. ringrazia e prende atto.

### Sulla crisi enologica

**Sanarelli** (Agricoltura) all'on. Mancini Camillo che invoca provvedimenti per la crisi enologica risponde che la Commissione d'inchiesta è in questo momento convocata per concretare le sue proposte, le quali saranno presentate tra pochissimi giorni.

Il Ministero, in base ad esse, affretterà gli opportuni provvedimenti, anche di ordine legislativo.

**Mancini Camillo.** Nel dubbio che il Parlamento possa prorogarsi prima che il Ministero abbia presentato i promessi provvedimenti, raccomanda sollecitudine ed esprime il voto che i provvedimenti stessi discutansi contemporaneamente alla riforma del regime degli spiriti.

### Per una bonifica.

**Dari** (LL. PP.) all'on. Giovanni Alessio, che interroga sui lavori della bonifica di Rosarno e l'arginazione del torrente Vacale, risponde che la ditta assuntrice dei lavori essendosi dimostrata impari agli oneri del contratto, il Ministero si preparava ad iniziare gli atti esecutivi, quando essa stessa propose la rescissione dell'appalto.

Ultimate le pratiche in corso per la liquidazione, si procederà ad un nuovo appalto.

**Alessio Giovanni** vuole modificate le condizioni dell'appalto per evitare il ripetersi degli stessi inconvenienti.

Raccomanda l'arginazione di entrambe le sponde del torrente Vacale.

### I locali di una Pretura.

**Pozzo** (Giustizia) all'on. Giacinto Gallina, il quale chiede provvedimenti per dare una sede più decorosa alla pretura di Abbiategrasso, dichiara che il Ministero sta facendo pratiche con quella amministrazione municipale per avere nuovi ambienti.

**Gallina Giacinto** osserva che la provincia di Milano ha proposto di costruire a sue spese un apposito fabbricato e crede che la proposta dovrebbe essere accettata.

**Pozzo** (giustizia) esaminerà la proposta, della quale ha avuto oggi notizia per la prima volta.

### L'arginatura dei canali parmensi.

**Dari** (LL. PP.) all'on. Faelli, che interroga sul progetto delle arginature dei canali Naviglio Navigabile, Fossetta di S. Polo e Limido in provincia di Parma, annuncia avere la Commissione tecnica riconosciuto doversi classificare in seconda categoria le arginature del Naviglio Navigabile giusta i desideri dell'interrogante.

Quanto agli altri due canali, sono stati progettati lavori sufficienti ad impedire qualsiasi pericolo di alluvione.

**Faelli** è soddisfatto.

### Attorno alla stazione di Trani.

**Dari** (LL. PP.) all'on. Malcangi, che chiede lo ampliamento della stazione ferroviaria di Trani, una maggiore illuminazione della stessa ed una più regolare distribuzione dei carri, risponde che i lavori più urgenti sono già stati eseguiti; altri sono in corso di studio e saranno messi in esecuzione secondo il piano generale prestabilito per tutte le opere ferroviarie, tenuto conto della relativa urgenza.

Si provvederà a migliorare l'illuminazione con lampade intensive nel piazzale.

La distribuzione dei carri procede in modo normale compatibilmente col materiale disponibile.

**Malcangi** non è sodisfatto e ricorda che a due precedenti sue interrogazioni fu risposto con eguali promesse, non mantenute.

Per l'illuminazione potevansi accettare le vantaggiose offerte dell'azienda municipale.

### Per la disciplina nelle scuole.

**Ciuffelli** (istruz.) all'on. Treves, il quale interroga sulla punizione di due studenti del Liceo Beccaria di Milano, espone che un professore del Liceo Beccaria, antico patriota e soldato garibaldino, redarguì due studenti, i quali avevano protestato rumorosamente contro la sua disapprovazione dell'atto compiuto il giorno innanzi da un gruppo di socialisti, che aveva capovolto le bandiere innanzi al monumento di Vittorio Emanuele, ignorando che senza l'opera del Re Galantuomo, l'Italia nuova non sarebbe. (Bene).

I due studenti, che si allontanarono dall'aula per incalzare le proteste, furono dal Consiglio dei professori, puniti disciplinarmente. Contro la punizione, se la credono ingiusta, essi potranno reclamare alle superiori autorità scolastiche.

Non intende dar soverchio peso all'incidente; ma deve dire che la scuola mancherebbe alla sua alta missione se non educasse i giovani al sacro amore per la patria. (Vive approvazioni).

Con questa dichiarazione ha risposto anche alla analoga interrogazione degli on. Albasini e Greppi.

**Treves**. Crede che si sia ecceduto e che a un incidente di poca importanza siasi dato un peso che non meritava.

Dice che il professore nello stigmatizzare l'atto compiuto da un gruppo di socialisti giovani, il giorno precedente, che egli non giudica, fu violento ed aggressivo.

Nega che gli studenti siano usciti dall'aula per fare una protesta, essi uscirono per recarsi dal preside che non li ricevette.

Conclude che si è commesso un grave abuso di potere.

**Albasini-Scrosati** nega che quel benemerito professore abbia usato parole ingiuriose: egli si limitò a stigmatizzare un atto antipatriottico, che suona anche offesa alla verità della storia. (Benissimo. Bravo.)

Afferma che il contegno dei due studenti fu indisciplinato e riottoso e trova giusta la punizione loro inflitta.

Afferma che la scuola nazionale fallirebbe al suo scopo se non educasse al culto dell'ideale patrio le giovani generazioni. (Vive approvazioni su molti banchi).

### Per l'esercizio provvisorio.

**Tedesco** (pres. della Giunta del bilancio) presenta la relazione sul disegno di legge per l'esercizio provvisorio.

## Bilancio degli Esteri.

**Ferri Enrico** da ragione di un ordine del giorno, motivato alle condizioni della nostra emigrazione nei paesi dell'America meridionale, dove essa compie opera feconda e benemerita di lavoro e di civiltà, invita il Governo a stabilire speciali accordi commerciali con quei paesi, per facilitarvi ed aumentarvi il commercio dei nostri prodotti agricoli ed industriali.

Si indugia ad esporre le osservazioni raccolte durante il suo soggiorno dell' America del Sud, nella quale si è costituita e vive una nuova Italia.

Quella nuova Italia, che conta due milioni di italiani e comprende andaci marinai liguri e fortissimi agricoltori piemontesi, ha conquistato le più vaste plaghe alla civiltà ed al lavoro.

All'estero i nostri connazionali hanno dimostrato di sapere associare alla genialità latina quella forza di volontà che altri crede privilegio della razza germanica. Ma sventuratamente l'italiano, al di là dei mari, non dimentica i suoi difetti; sopravvivono le gelosie tra regione e regione, per le quali l'elemento italiano è frazionato in una infinità di minuscole e primordiali associazioni di mutuo soccorso, alla costituzione delle quali non sono sovente estranee le piccole ambizioni di onorificenze. (Si ride).

Come si è provveduto per legge alla polizia della emigrazione, così crede una necessità per l'Italia avere una politica dell'emigrazione, e adottare un preciso programma dell'azione che lo Stato italiano deve spiegare di fronte a questo grande problema economico-sociale.

Alla conquista militare i tempi mutati e l'industrialismo moderno hanno sostituita la conquista economica.

Sono vere e grandi battaglie che colle armi della concorrenza le varie nazioni combattono per la conquista dei mercati mondiali.

Questi successi nel campo della espansione pacifica commerciale dovrebbero essere l'aspirazione e l'orgoglio del Ministro degli esteri del nostro Paese.

A dare sfogo alla esuberanza della nostra popolazione e della nostra produzione, più assai che le colonie di conquista diretta, come l'Eritrea e la Somalia, giovano queste colonie naturali che, nuclei spontanei, son venuti gradatamente costituendosi e prosperando negli Stati sud-americani.

La Somalia non sarà mai una colonia di sfruttamento, e tanto meno potrà divenire una colonia di popolamento, invece l'Argentina, il Brasile, l'Uruguay possono ancora largamente accogliere le correnti emigratorie italiane ed offrono il più largo e favorevole mercato alla nostra esportazione.

Ognuno degli Stati sud-americani ha la propria fisonomia.

L'emigrante italiano si trova nel Sud-America per lingua, costumi e sentimenti, in un ambiente più affine e più idoneo a lui che non negli Stati Uniti del Nord.

Il Sud-America, se non ha il carbon fossile, ha i suoi grandiosi corsi d'acqua, ed ha l'infinita e misteriosa potenza che viene dalla terra: una immensa estensione di terre ancor quasi vergini, terre, che misurano sei volte la superficie d'Italia.

Ora due coefficenti hanno messo in valore questi tesori naturali: il danaro inglese e il lavoro italiano.

Ma il sud-America è ancora scarsissimo di popolazione, epperciò abbisogna di braccia.

Ma purtroppo l'emigrante italiano è abbandonato a se stesso, onde la necessità di una politica dell'emigrazione, allo scopo di coadiuvare, di coordinare, di integrare sì preziose energie.

Per regolare la condizione giuridica degli emigranti italiani non vi sono che due sistemi: o l'isolamento, professato dai coloni, o la naturalizzazione.

Per eseguire il primo sistema, mancano a noi troppe condizioni.

Resta, dunque, agli italiani aperta soltanto l'altra via: naturalizzarsi, mescolandosi alla vita pubblica locale. Ma ad essa osta l'ammirevole sentimento patriottico italiano, per cui molti italiani tengono, nelle loro dimore, il ritratto del Re d'Italia, simbolo vivente della patria lontana. (Vive approvazioni) e continuano ad occuparsi col più grande affetto delle cose d'Italia, pur non potendo nè volendo tornare alla madre patria.

Questo sentimento, sebbene lodevole, fa sì che i nostri concittadini vivano appartati dalla vita pubblica del paese, alla quale pure potrebbero portare un sì prezioso contributo.

Si augura che il Governo italiano possa seguire con paterno sentimento la vita degli Italiani all'estero.

L'anno venturo l'Argentina celebra il centenario della sua liberazione e si farà per l'occasione una grande esposizione. Il Governo italiano dovrebbe parteciparvi e largamente, facendovi intervenire anche qualcuno dei suoi ministri. (Bene).

Io non so dirvi - conclude - quale impressione farebbe una tale visita.

Re Guglielmo e Re Edordo vanno in paesi stranieri ed in Turchia, per compiere atti di politica commerciale. Un nostro ministro può andare benissimo in Argentina, per dimostrare ai nostri fratelli che la patria italiana palpita pei suoi figli che nelle terre lontane lavorano per il suo radioso avvenire. (Applausi vivissimi su tutti i settori della Camera e si associano con un lungo applauso anche le tribune. Moltissimi deputati di tutti i partiti, salgono la scaletta dell'Estrema e vanno a stringere la mano all'oratore).

**Cabrini** raccomanda una riforma alla legge dell'emigrazione, perchè tutti quanti i principii informatori della legge rispondano ad una effettiva azione.

Esamina quindi l'opera del Commissariato d'emigrazione, che non è conforme agli interessi degli emigrati, perchè non può esplicare quella azione che è necessaria per tutelare gl'interessi degli emigranti per la sua dipendenza dal Ministero degli esteri, che ne inceppa l'attività e vorrebbe per il Commissariato una certa autonomia.

Passando ad occuparsi dei rappresentanti italiani all'estero vorrebbe aboliti i consoli onorari, che non rispondono alle varie esigenze che si manifestano per la tutela degli interessi dei nostri emigrati.

Parla della vita delle nostre Colonie e ricordando i voti emessi dal Congresso degli italiani all'estero, raccomanda al Ministro di voler fare in modo che al più presto si possano avere quei provvedimenti indispensabili per mantenere più vivi rapporti fra le Colonie ed i rappresentanti del Governo.

**Barzilai.** Sarà breve e rinuncia a svolgere una sua interpellanza presentata per apprendere se, argomentando da recenti manifestazioni dei Ministri Bulow e Wekerle, recentemente confermata dal discorso del signor Bienerth, presidente del Ministero austriaco, debba ritenersi essere l'Italia virtualmente uscita dalla Triplice alleanza. Si limita a fare una semplice interrogazione all'on. Tittoni, augurandosi che vorrà rispondergli categoricamente: se è vero che l'Italia abbia iniziato o stia per iniziare cogli Stati centrali trattative per una anticipata rinnovazione della Triplice.

**Pietravalle** si occupa del problema dell'emigrazione, chiedendo una riforma delle attuali leggi e provvedimenti per combattere l'analfabetismo dei nostri emigranti e dare una maggiore diffusione

... lingua italiana, sconosciuta dai bambini nati dai nostri emigranti.

Vuole quindi che le scuole italiane all'estero sieno istituite in maggior numero, specialmente negli Stati Uniti e cita la Germania che non cura spese pur di riuscire a dare larga base alle sue scuole all'estero.

Non manca di occuparsi della questione della doppia nazionalità, necessaria per le esigenze stesse della vita coloniale dei nostri connazionali.

**Leali.** Si era iscritto per parlare sui fatti del Benadir per l'incidente fra il comm. Carletti ed il maggiore Di Giorgio, ma, poichè altri se ne è occupato, attenderà, prima di occuparsi della questione, di sentire quanto dirà l'on. Ministro.

**Cavagnari** fa brevi osservazioni e considerazioni sulla protezione dei nostri emigrati e vuole che i rappresentanti del nostro paese all'estero, siano persone degne della missione che loro viene conferita e chiede che vengano ripristinati i consoli di carriera.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

### Risultato delle votazioni segrete.

**Presidente** comunica il risultato delle votazioni segrete sui seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per l'esecuzione di varie opere pubbliche: voti favorevoli 198, contrari 28.

Bilancio delle finanze, esercizio 1909-910: voti favorevoli 192, contrari 40.

Anche gli altri progetti sono approvati a grande maggioranza.

La seduta è tolta alle ore 19.20.

Oggi due sedute.

## Novità, Varietà, Aneddoti

### Il viaggio dello "Zeppelin,,

Il viaggio dello *Zeppelin*, che cominciò così bene e terminò fra i rami di un pero prima del tempo, fu ancora contrassegnato da un altro incidente, riferito dalle *Münchner Nachrichten*.

A Warda, in Turingia, un bravo uomo era dal barbiere con una gota già rasa quando il Figaro emise una esclamazione, lasciò cadere il suo rasoio e si precipitò fuori della bottega gridando: « Il *Zeppelin!* ».

Il suo cliente lo seguì non meno interessato e si piantò sulla piazza col naso in aria, coll'asciugamano sotto il mento e la faccia a metà insaponata. Ed ebbe un bel successo quando scomparso il pallone la folla si accorse della sua strana figura.

A OElnitz in Voigtland una famiglia discuteva una questione di eredità. Il più giovane dei figli aveva sentito dire che lo *Zeppelin* sarebbe passato forse non lungi da OElnitz.

Egli si arrampicò fino al granaio, aprì una finestrella e arrivò sul tetto proprio al momento in cui il pallone passava.

L'ammirazione gli troncò all'un tempo le gambe e la parola: il pallone era già lontano quando egli trovò la forza di ridiscendere e di andare a dire alla famiglia: « Io ho visto il *Zeppelin*! esso è sparito ora ».

I suoi genitori, occupati dall'eredità, credettero ad uno scherzo, e lo privarono del *dessert* per averli disturbati.

Quando seppero il giorno dopo che la cosa era vera il fanciullo fu ancora privato del *dessert* per non averli chiamati a tempo.

In un'altra città di Turingia un uomo guardava con grande attenzione la nave aerea; quando l'acqua del rigagnolo gli ebbe gelato i piedi, si accorse che era uscito in pantofole cogli stivali in mano.

A Weimar il pallone fu segnalato al momento in cui terminava il secondo atto del *Crepuscolo degli Dei*; fu necessario prolungare la durata dell'intermezzo e ritardare di un quarto d'ora la morte di Siegfried.

A Lipsia una famiglia era riunita per un pranzo di battesimo. La giovane madre, eccellente massaia, aveva fatto meraviglie e presa, per venirle in aiuto, una cuoca *extra*.

Si stava per mettersi a tavola. Un ragazzo passò sotto le finestre gridando: « Lo *Zeppelin!* ».

La cuoca *extra* entrava in quel momento nella sala da pranzo tenendo da ciascuna mano un piatto di zuppa di gamberi. Essa posò i piatti e corse in strada. Gli invitati la seguirono.

E presto non restò più nella sala del convito che la madre desolata con un bambino che gridava.

# Cronaca di Roma

**Vaticano** — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza i cardinali Gennari, Vincenzo Vannutelli e mons. Scapinelli.

Ricevette pure mons. Giovanni De Montel decano emerito dei prelati uditori della S. Romana Rota, i RR. PP. Mauro Kaiser di Predicatori e Pietro Saverio Cazenave delle Missioni estere di Parigi e mons. Paolo Dattola di Reggio Calabria.

— Nella sala del Trono, con gli onori dovuti, Pio X ricevette il sig. Don José Maria Rivas-Groot, nuovo Ministro plenipotenziario della Repubblica Colombiana, il quale presentò a S. S. le lettere credenziali del suo Governo.

Il Ministro si recò poi a visitare il Segretario di Stato Merry del Val.

— Ieri mattina si riunì in Vaticano la Congregazione ordinaria dei Riti coll'intervento del Segretario di Stato di S. S., card. Merry del Val, dei card. Cassetta, Martinelli, Vincenzo Vannutelli, Cavicchioni, Cagiano de Azevedo, Vives y Tuto, Ferrata, Gotti e Gennari, dei mons. Panici, Piacenza, Verde e Mariani, nonchè di alcuni prelati e consultori teologi.

Furono discusse le seguenti materie:

Introduzione della causa di beatificazione e canonizzazione del servo di Dio, Paolo Capelloni, sacerdote professo della Compagnia di Gesù.

Id. id. della serva di Dio, Carolina Barbara Colchen Carrè de Malborg, fondatrice della Società delle Figlie di S. Fransesco di Sales.

Concessione ed approvazione dell'officio e messa, con elogio da inserire nel martirologio, in onore del beato Francesco de Capillas, martire, sacerdote e missionario dell'Ordine dei Predicatori.

**Relazione del Comitato per il collocamento dei profughi di Cal. e Sicilia.** — Il Comitato esecutivo romano per il collocamento dei profughi di Calabria e di Sicilia pubblica una relazione relativa alla sua opera, dal giorno della sua costituzione fino a che ebbe termine la sua azione, cioè dall'8 gennaio al mese di maggio.

Il primo compito che il Comitato si prefisse fu la compilazione di una statistica dei rifugiati nella nostra città, ciò che si pose in atto senza indugio, raccogliendo in apposite schede per ogni singola famiglia, tutte le indicazioni che si ritenevano utili a raggiungere lo scopo di una conoscenza relativamente esatta delle persone da soccorrere e da raccomandare.

La compilazione di questa statistica diede modo ai componenti il Comitato, di prendere esatta conoscenza delle reali condizioni dei profughi, dei loro bisogni, delle loro aspirazioni e permise così di esplicare un'azione di maggiore importanza accanto all'altra inizialmente fissata, quella, cioè, di richiamare l'attenzione del Comitato centrale, come degli organi del Governo, intorno ai problemi più gravi ed urgenti.

Così si ebbe agio di provvedere alla situazione degli studenti, in favore dei quali si formò, poi, un Comitato apposito; fu studiata la possibilità della riustaurazione delle industrie già esistenti e della eventuale creazione di nuove nelle provincie di Reggio e Messina, onde facilitare il rimpatrio indispensabile di gran parte degli emigranti, ecc.

Intanto il Comitato dava opera per collocare, sia pure provvisoriamente, presso gl'industriali e commercianti di Roma i profughi operai, e in ciò esso trovò il più valido ausilio nel Comitato costituitosi per iniziativa dell'Associazione Commerciale Agricola Industriale e di quella dei Negozianti, il rappresentante delle quali era il comm. Benvenuto Cagli.

Egualmente il comm. Besso si accinse alla ricerca d'impieghi pei professionisti, e quantunque modesti, di fronte al grande numero di richieste, i risultati da lui ottenuti si possono ritenere ottimi.

Pei dipendenti da pubbliche amministrazioni, provinciali o comunali, che si trovarono come sperai in Roma, senza sapere a chi e come rivolgersi, per ottenere ciò che loro era dovuto per il passato e per avere assicurazioni sull'avvenire era un ufficio di patrocinio, di cui si occupò principalmente il rappresentante della Prefettura avv. Mazzolani.

Còmpito dei più necessari era infine quello di facilitare nella misura del possibile i rimpatrii, era perciò indispensabile avere a propria disposizione un fondo di denaro che permettesse elargire soccorsi, nè bastando le somme che si ottenevano per tramite del Comitato romano, riuscì giovevole la somma di L. 8113 offerta da varii generosi oblatori, del cui uso si da esatto conto in un bilancio depositato presso l' « Ufficio d'informazioni ».

L'opera del Comitato si esplicò in molti modi, in rapporto soprattutto ad altre istituzioni di soccorso, come i Ricoveri per i profughi, il Patronato degli orfani, il Patronato per gli studenti, i Laboratorii per operaie, e gli stessi Comitati centrale e romano.

Il Comitato esecutivo era così composto: Principessa Sonnino Colonna, pres., principe Ludovico Chigi, vice-pres., baronessa Montanaro De Renzi, rappres. la Federaz. femminile e l'Ufficio di informazioni, donna Bice Tittoni, rappres. il Patronato degli orfani, duchessa Amalia Torlonia, rappres. la Croce Rossa, marchesa Targioni Giunti, signora Prandi Rebeghini, per la Classe professionale, on. principe Leone Caetani, per il Comitato romano, bar. avv. Francesco Mazzolani, rappres. il Prefetto, comm. Marco Besso, per il Comitato di colloc. dei professionisti, comm. Benvenuto Cagli, per il Com. delle Assoc. Commerciali, Michele De Benedetti.

**La premiazione alla Scuola professionale femminile "Margherita di Savoia,,** — Ieri alle 17, nell'ampio giardino della Scuola professionale « Margherita di Savoia » ebbe luogo la consueta cerimonia annuale della premiazione delle alunne.

La sig.ra Prandi-Ribighini, direttrice della Scuola, insieme alla sig.na Paci, insegnante di lingua italiana nella Scuola stessa, faceva squisitamente gli onori di casa.

Tra gli intervenuti erano: l'assessore Tonelli con signora e signorina, i consiglieri com. Trincheri e Piperno, il rappresentante del Min. d'agricoltura, il direttore delle Scuole facoltative Sisto Frezzolini e signora, il cav. Minossi, le signore Patronesse, donna Maria Colonna di Sonnino, donna Amalia Depretis, contessa di Sanseverino, la sig.ra Villa, la sig.ra Colonnelli, donna Virginia Nathan, la sig.ra Sereni, il cav. Polverosi, segretario delle Scuole facoltative, e numerosissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Prima d'iniziare la distribuzione dei premi la sig.ra Direttrice, lesse un breve ed efficace discorso riassumendo, con felice sintesi, l'azione esplicata dalla scuola nel decorso anno e bene auspicando per l'avvenire.

Un'alunna della scuola, con gentile pensiero, porse il saluto e il ringraziamento di tutte le allieve alla Direttrice e alle insegnanti per l'amorosa cura da loro posta nell'impartizione dell'insegnamento.

Dopo di che si procedette alla distribuzione dei premi e delle licenze alle allieve nonchè alla distribuzione agli invitati dei fiori artificiali lavorati maravigliosamente dalle alunne della scuola.

Da ultimo gli invitati, accompagnati dalla signora Direttrice e dalle insegnanti visitarono i laboratori della scuola ove lavoravano un centinaio circa di ragazze.

Furono meritamente ammirati i lavori di ricamo in bianco, in oro e in seta, le trine di Venezia, i rimendi invisibili, la biancheria, tra cui i corredi di donna Marozia Colonna, delle sig.ne Parisi, Mangolini e Costa squisitamente lavorati, nonchè tutti i lavori raccolti nella Sala dell'Esposizione.

E' da augurarsi che anche il laboratorio di sartoria, attualmente poco fiorente, possa avere lo stesso impulso degli altri.

Furono ammirate anche le sale del disegno dove erano esposti alcuni disegni di bellissimo effetto e pei quali il direttore Frezzolini ebbe parole di elogio al prof. Retrosi, insegnante nel corso di perfezionamento.

Dopo la visita ai laboratori, l'assessore Tonelli espresse replicatamente alla direttrice sig.a Prandi la sua soddisfazione per i risultati della scuola e la sua ammirazione per i finissimi ed artistici lavori esposti.

**In onore degli ospiti francesi.** — Ieri, alle 12, nell' « Albergo Moderno » i delegati francesi offersero una colazione alla presidenza della Società italo-francese.

Vi presero parte il presidente cav. Enea Cavalieri, ed i membri on. Adolfo Cavalieri, comm. Ponchain, avv. Spoto, cav. Giorgi, colonn. Mereu, cav. Neüschuler, prof. La Torre e ing. Levi. Intervenne anche il sindaco Nathan.

Parlarono il signor Pennellier, che ringraziò, dell'accoglienza avuta, la Società ed il Municipio, il comm. Cavalieri, il colonnello Mereu ed il cav. Giorgi.

Infine l'ing. Levi comunicò che il vice-presidente Giorgi donava ai rappresentanti della Francia un ritratto in miniatura di Giuseppe Garibaldi del 1848, affinchè sia dato in consegna ad un museo parigino.

Il grazioso dono fu accolto da viva simpatia dai delegati francesi.

Essi sono partiti, ieri sera, alle 18,25 per Parigi.

Alla stazione erano a salutarli molti membri della Società Italo-Francese, tra cui il comm. Enea Cavalieri, il cav. Corbi, l'on. Adolfo Cavalieri, l'avv. Sproto, il comm. Ponchain e il cav. Giorgi.

**Servizio telefonico.** — Si ricorda al pubblico che pel servizio telefonico, negli attuali angusti locali di San Silvestro, nello intento di rendergli meno disagevole l'attesa, del proprio turno nelle conversazioni, l'Amministrazione dei Telefoni dello Stato impiantò, sin dal 1° gennaio scorso, in Piazza Montecitorio 138, un apposito ufficio, con orario completo di giorno, pel servizio urbano e quello interurbano.

**R. Accademia di S. Luca.** — Il Consiglio dell'Accademia di S. Luca ha inviato un voto di plauso a S. E. il Ministro Rava per l'intervento nell'attuazione della zona archeologica ove il pensiero di Guido Baccelli si veniva applicando in modo da costruire una smisurata strada moderna, priva di ogni carattere classico ed estetico.

Il voto termina con l'augurio che il Ministro, imponendo il *veto*, subordini i criteri di rettifilo, di sezione stradale costante e di altimetria alle meravigliose memorie esistenti, a quelle che, in tale occasione, verranno certamente in luce, ed alla poetica verdura che circonda come un velo fantastico le più gloriose rovine del mondo.

**Un banchetto a Domenico Oliva.** — Venerdì prossimo, alle 20.30, al Caffè Faraglia, si riuniranno a banchetto uomini che hanno raggiunto le vette o combattenti che sanno tutte le lotte dell'ideale, cultori e amatori delle lettere italiane: sarà una bella festa di fraternità letteraria in onore di Domenico Oliva.

Organizzatori del geniale convito sono Giustino Ferri, Lucio D'Ambra, Nino Martoglio e Ricciotto Civinini, le adesioni si ricevono al Caffè Bussi, in via Veneto, 8.

**Società degli ex-bersaglieri « Alessandro Lamarmora »** Domani, anniversario delle glorie di S. Martino e Solferino, alle ore 10, muovendo da piazza SS. Apostoli, i soci del Circolo militare, insieme alle Associazioni militari cittadine, recheranno al Pantheon una targa commemorativa sulla tomba del Padre della Patria.

La Società, aderendo all'invito, prega i soci a trovarsi alle 9 1/2 alla sede sociale per prender parte al corteo.

Gli ex-bersaglieri, anche non appartenenti al Sodalizio, sono invitati a voler sollecitare la loro adesione al banchetto sociale, che avrà luogo domenica 27 corr. alle 19, al Risterante Varese, in ricordo del 78° anniversario della creazione del Corpo dei bersaglieri e del cinquantenario della liberazione della Lombardia.

La quota del banchetto è di L. 5.

**Rudolf Müller - Elisabeth Müller** geb, Wehl Vermählte.

**Una medaglia d'oro al Guardasigilli on. Orlando** — Ieri a mezzogiorno, nel Ristorante *Le Venete*, una numerosa Commissione di Partinico, composta delle rappresentanze dell'Amministrazione comunale e di altri Enti e Associazioni locali, ha consegnato al Guardasigilli, on. V. E. Oorlando, una medaglia d'oro, quale attestato di riconoscenza di quella cittadinanza per l'opera solerte e alacre del loro rappresentante politico, nel promuovere la bonifica dei terreni paludosi intorno a Partinico.

La medaglia, pregevole ed elegante lavoro dell'artista Antonino Ugo di Palermo, rappresenta da un lato l'effigie dell'on. Orlando, dall'altro una allegoria del risanamento della palude.

Numerosi telegrammi giunti da Partinico esprimono fervidamente al Ministro il sentimento di gratitudine di elettori e di cittadini di ogni ordine e di ogni ceto.

Allo *champagne* hanno parlato, inneggiando all'opera del loro rappresentante politico, il Sindaco di Partinico avv. Saverino e l'avv. Pietro Calajò, presidente del Comitato pro-bonifica ed altri.

Con parola commossa ha pronunziato un discorso il Ministro Orlando, il quale ha cominciato col dire che fra lui e i suoi elettori scambievole dev'essere la gratitudine, poichè l'opera del rappresentante politico non può efficacemente svolgersi se non sia sorretta dagli sforzi intensi e concordi dei suoi rappresentati.

Dopo aver accennato alle varie crisi, che hanno travagliato la vita economica di Partinico ed a quella recente sul commercio dei vini, con arguta e commossa parola, il Ministro accenna ai saldi vincoli di affetto, che lo legano al suo antico Collegio; ed ha concluso, fra le ovazioni dei presenti, invitando la Commissione a riportare alla Sicilia ed alla città di Partinico il suo memore ed affettuoso saluto.

**Per il voto alle donne.** — Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha ricevuto ieri, alle 11, un Comitato di signore per il voto alle donne.

La Commissione era così composta: principessa di Venosa, contessa Pasolini, signora Mengarini, professoresse Labriola e Sacchi ecc.

**All'Esposizione di Belle Arti - I premi sociali.** — Domeni 20 corr., nelle ore pomeridiane, ebbe luogo all'Esposizione di Belle Arti il sorteggio dei 13 premi, stabiliti a favore degli azionisti della Società amatori e cultori di Belle Arti, che promuove le Esposizioni annuali. Vincitori dei premi, che vanno da lire mille a trecento, risultarono per ordine di estrazioni i seguenti:

Prof. Giulio Tadolini, sig. Luigi Casadio, dott. Francesco Ghilarducci, comm. Emilio Ponzio-Vaglia, sig. Ulisse Danesi, on. Mansueto De Amicis, signora Flavia Palladini, S. M. il Re, signora Alice Bava, avv. Ernesto Arbib.

Coll'importo dei premi, a norma dello statuto della Società, i vincitori dovranno acquistare opere esposte all'Esposizione, che, come è noto, si chinderà il 30 giugno.

**Albori di pace nel Patronato scolastico** — Il prof. Giulio Valenti che fu eletto consigliere del « Patronato scolastico » nell'ultima assemblea presieduta dalla marchesa Lucifero come lo era stato nell'improvvisata riunione dei dissidenti, ha chiesto di potere iniziare un'opera di pacificazione fra le due parti.

Riunitosi il Consiglio eletto dalla *costituente*, di cui è presidente il comm. Giani, è stato approvato il seguente ordine del giorno:

« Visto il deliberato dell'adunanza di domenica, presieduta dalla gentilissima marchesa Lucifero, col quale si è sancito il principio che l'indirizzo del Patronato debba essere apolitico e areligioso;

« Ritenuto che viene con ciò a cessare la ragione del dissidio, si aderisce ben volentieri alla proposta Valenti, autorizzandolo, come egli si offre, ad iniziare le opportune pratiche, salvo convenire sulle modalità le quali, peraltro, avendo importanza di poco conto, non potranno costituire ostacolo alcuno all'augurata concordia. »

**Per Ladispoli** — Domenica prossima, 27 corrente, verrà incominciato il servizio ferroviario speciale per l'amena spiaggia di Ladispoli. Come per gli anni scorsi, oltre alla facoltà per i bagnanti di valersi dei treni ordinari Roma-Pisa con fermata a Palo, verranno effettuati treni speciali da Roma-Termini e Roma-Trastevere.

I prezzi sono quelli ridottissimi degli anni passati.



**Lo sciopero dei muratori** — Ieri mattina, all'Orto-Agricola, ebbe luogo un altro comizio di muratori scioperanti, nel quale si stabilirono gli ultimi accordi sul modo di procedere dell'agitazione.

**Università popolare romana** — Domani sera, alle 21, in una delle aule del Collegio Romano, con l'intervento del presidente dell'Università popolare, on. Brunialti, e dell'intero Consiglio direttivo, si terrà una riunione per costituire un'Associazione per l'incremento dell'Università popolare.

Il Comitato direttivo, eletto dall'Associazione romana fra i Liberi docenti, accogliendo l'iniziativa sorta fra gli stessi frequentatori, ha preparato, d'accordo con alcuni dei medesimi, una bozza di statuto della nuova Associazione, che si proporrà di favorire lo sviluppo di questa istituzione.

**Battaglioni volontari ciclisti di Roma** — I volontari forniti di divisa si troveranno domattina, 24, alle 9 precise, con bicicletta, alla sede del Comitato provinciale in via Tata Giovanni per aprire il corteo del Circolo militare che si recherà al Pantheon a deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele II.

**Società reduci Italia e Casa Savoia** — I soci sono invitati a trovarsi giovedì mattina, 24, alle 9.30, in piazza SS. Apostoli, per unirsi ai soci del Circolo militare e delle altre Associazioni militari, che recheranno al Pantheon una grande targa di bronzo per commemorare l'anniversario della battaglia di S. Martino e Solferino.

**Gli allievi carabinieri a San Martino** — Ieri sera è partita per S. Martino una rappresentanza della legione allievi carabinieri, recando a quella commemorazione la bandiera che, giorni or sono, fu premiata da S. M. il Re con la medaglia d'argento, in ricordo dell'eroica giornata di Pastrengo.

Sono partiti con essa il colonnello cav. Dogliotti, comandante la legione, il capitano cav. Lang, il portabandiera sottotenente Soffientini e alcuni sottufficiali.

**Contro la libertà del lavoro.** — Ieri mattina dopo il comizio all'Orto Agricola, alcune squadre di muratori si recarono pei cantieri per far cessare di lavorare quei muratori non solidali allo sciopero.

Infatti nei vari cantieri di Prati alcuni muratori che erano al lavoro furono fatti segno a minaccie perchè cessassero il lavoro.

Sopraggiunsero però le guardie e 18 di coloro che cercavano di intimidire gli operai furono arrestati. Più tardi però furono rilasciati.

Alle 13, un gruppo di scioperanti si presentò nei locali in demolizione della ditta Piacidi in via Marforio e via Testa Spaccata per fare allontanare dal lavoro i muratori che lavoravano.

Sopraggiunsero le guardie del Commissariato di Campitelli e ne arrestarono nove che vennero poi tradotti a Regina-Coeli, sotto l'imputazione di attentato alla libertà del lavoro.

Gli arrestati sono i fratelli Amilcare e Francesco Santini, Sabatino Galassi, Luigi D'Ercoli Guglielmo Leonardi, Francesco Nazzola, Giovanni Balduino, Giuseppe Spadoni e Riccardo Midelli.



# Piccola Cronaca

**Telefono: Redazione N. 12-27 - Ammin. 12-24**

**Uno scoppio in Borgo S. Spirito** — Iersera alle 10,40, gli abitanti del popolare rione di Borgo e del quartiere di Prati sono stati allarmati da una fortissima detonazione.

A Borgo S. Spirito, di fronte alla Direzione degli Ospedali riuniti, all'angolo di un muro che divide la via dall'orto dei frati Penitenzieri era stato esploso un grosso petardo.

Molti vetri del palazzo della Direzione degli Ospedali andarono in frantumi, gli ammalati furono presi da grande panico, le guardie di servizio all'ospedale di S. Spirito uscirono fuori cercando di indagare la causa della detonazione.

Dal Commissariato di Borgo correvano sul posto il commissario cav. Marroni col maresciallo Chiara ed alcuni agenti, mentre molta folla di curiosi e di gente impressionata accorreva per apprendere i particolari e commentare l'accaduto.

La notizia si sparse subito in città e dalla Questura Centrale accorsero il vice questore, cav. Anselmi e il capo di gabinetto Gasti; dalla Caserma dei RR. Carabinieri di S. Lorenzo in Lucina, oltre al tenente colonnello, i capitani De Toni e Serra, il maggiore delle guardie di città, cav. Leproni, il capitano Rossi e molti agenti.

Tutti constatarono che un grosso petardo era stato esploso e lo scoppio aveva disselciato la via per un diametro di circa 15 c.m.

Furono subito iniziate le indagini per scoprire gli autori e per accertare lo scopo che essi si erano proposti.

Nessun danno, oltre a quei pochi vetri frantumati, e nessuna spiacevole conseguenza; le ricerche di avanzi del petardo risultarono anch'esse infruttuose. Le indagini della P. S. continuano.

Molte sono le ipotesi: la Questura tende a credere a un brutto scherzo teppistico, altri traggono più fantastiche supposizioni che fanno ascendere le cause nientemeno che a certi malumori tra la classe degli infermieri.

**Infortunio mortale.** — Ieri mattina, verso le 11.30 l'operaio Pio Taccheri, adibito dall'impresa Union alla manutenzione del fabbricato delle carceri di Regina Coeli, mentre su di una scala-Porta applicava dei vetri alle gallerie delle celle del settimo braccio, fu investito da un colpo impetuoso di vento che, abbattendo di fianco la scala stessa, lo fece precipitare da una altezza di circa 15 metri.

Accorso immediatamente sul posto il dottor Giovanni Fabrizi, della R. Clinica Psichiatrica, che in quel momento trovavasi nell'interno dello Stabilimento per osservare un detenuto giudicabile, cercò con tutti i mezzi di soccorrere il Taccheri, ma costui morì quasi immediatamente, avendo riportato frattura della base cranica.

Avvisata del fatto la R. Procura, si recò sul luogo il giudice istruttore avv. Puccinelli, il quale, dopo avere proceduto alle constatazioni di legge, dispose il trasporto del cadavere alla sala incisoria di San Bartolomeo all'Isola.

**Suicidio.** — Da circa due anni il facchino pubblico Ottavio Chiari, di anni 49, da Firenze, era afflitto da una malattia che gl'impediva di lavorare.

Ieri mattina, alle 5, il poveretto, stanco di tirare innanzi una vita di privazioni, in un momento di sconforto, si gettò da una finestra del 4° piano che dà sul cortile della sua abitazione, in via del Tritone 87.

Destati dal tonfo che fece il corpo del disgraziato, cadendo, accorsero alcuni inquilini e con l'aiuto di due carabinieri che si trovavano in perlustrazione in quelle vicinanze, l'infelice fu, con una vettura trasportato a San Giacomo, dove moriva per commozione cerebrale dopo pochi istanti.

**Fingendo di soccorrere...** — L'altra notte, alle 24, il muratore Giovanni Imperoli, di a. 22, ab. in Borgo S. Spirito, 78, rincasava, quando in via dell'Apollinare colpito da malessere cadeva a terra privo di sensi.

Allorchè si riebbe si trovò mancante della catena d'oro, dell'orologio d'argento, del portafogli contenente 10 lire e perfino delle scarpe.

Al malcapitato non rimase altro che denunziare l'accaduto al Commissario di Ponte, cav. Adinolfi, il quale spera di rintracciare i furfanti.

**Sfrattati.** — Ieri certo Del Greco Demetrio, d'anni 35, verniciatore di carrozze, con moglie e due figli, che doveva essere sfrattato dalla sua abitazione, metteva le sue masserizie su di un carro dirigendosi in piazza della stazione, lato arrivi, dove incominciò a scaricare la roba.

Accorsi gli agenti del Commissariato del Viminale accompagnarono il Del Greco e la famiglia al Commissariato, mentre alcune guardie municipali disponevano per fare ritirare il mobilio nella depositeria comunale.

Il Del Greco e la famiglia furono inviati provvisoriamente al dormitorio in p. dei Cerchi.

**Improvviso malore** — Ieri Augusto Briotti, d'anni 24, ab. in v. Roma Libera n. 24, selciarolo, alle ore 18, in via San Pietro in Vincoli, mentre trainava una carriola venne colpito da malore e cadde, riportando contusioni escoriate alla tempia sinistra con lieve commozione cerebrale.

**Cadute** — Cesare Santarelli di anni 11, abitante in via Vecchiarelli 11, ieri, verso le 18.30, nei pressi di via della Rondinella, mentre camminava sul muraglione del Lungo Tevere Tordinona, perdette l'equilibrio e cadde nella sottostante via.

Trasportato a S. Spirito, gli fu riscontrata la frattura dell'omero e della gamba destra e fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Michele Iacacci di a. 30, da Castel Madama, carrettiere, nella salita del Capannaccio al 9° kil. da Roma, cadde dal proprio carro e gli passò una ruota su un piede.

Ne avrà per 20 giorni.

**Avvelenamenti** — Lucia Sani, da Napoli, di a. 30, tentò ieri di avvelenarsi nella bottega del falegname Gennaro Dosiato, suo amante.

Presentatasi all'osp. di S. Antonio le venne praticata la lavanda dello stomaco e tenuta in osservazione.

Ne fu informato il pretore del 6° Mandamento.

— Assunta Reiman, di anni 21, senza fissa dimora, ieri alle 16.45, il piazza Campo di Fiori, perchè stanca di vivere, ingoiò quattro pastiglie di sublimato corrosivo.

La Reiman, maritata al muratore Augusto Bertazzini, si era separata da questo, unendosi con un fruttivendolo, certo Alfredo. Da qualche giorno poi era stata abbandonata da quest'ultimo ed era rimasta in istato di grave abbattimento.

Trasportata all'ospedale di Santo Spirito, quei sanitari la giudicarono con riserva.

**Grave disgrazia.** — Ieri, alle 16.40, la vettura tramviaria n. 273, condotta dal conducente Giuseppe Cruciani fu Filippo, di anni 33, da Siena, traversava con regolare velocità Borgo Nuovo, in prossimità di via dell'Erba.

Usciva dal prossimo vicolo Dritto, andando fuori del marciapiede una donna con un bambino in braccio, che veniva inevitabilmente urtata dal montatore della vettura e travolta col bambino.

Il conducente fece quanto potè per evitare una disgrazia, ma invano: il bambino moriva schiacciato e la donna che veniva lesionata ad una gamba è stata giudicata guaribile in due mesi.

La donna è certa Bianca Girolami, di anni 33, abitante al vicolo del Colonnato, 33, il bambino che aveva nove mesi, era figliuolo suo. Il conducente è stato arrestato.

**La musica in piazza Colonna** — Ecco il programma che questa sera, dalle 21 alle 23, svolgerà la banda comunale:

1. Meyerbeer - Marcia Indiana - nell'opera l'« Africana ».
2. Mancinelli - Cleopatra - Ouverture.
3. Beethoven - Allegretto e Scherzo della VII Sinfonia.
4. Wagner - Lohengrin - I Preludio.
5. Ponchielli - Il figliuol prodigo - Intermezzo e fi[illegible]
6. Massenet - Il Cid - Ballabili e marcia.



## TEATRI DI ROMA

**Costanzi** — Molti applausi anche ieri alla fortunatissima *Turlupineide*.

— Stasera spettacolo in onore del tenore Costantino Bordiga con *La vedova allegra*, protagonista Marcella D'Orea.

Dopo il 1° atto la D'Orea e Bordiga canteranno il duetto dei piccioni della *Mascotte*; dopo il 2° il seratante canterà la romanza del m. Forte, *Dolce estate*.

**Nazionale** — Ieri sera col *Faust* il basso Luigi Lucenti diede la sua serata d'onore. Il pubblico, accorso numeroso, festeggiò assai il bravo artista che tante simpatie ha saputo acquistarsi.

Col seratante furono calorosamente applauditi la Sari, che fu, al solito, una *Margherita* ideale e il Confaloni.

Stasera si ritorna alla *Marta*, di cui in questi giorni sono state fatte nuove prove.

**Adriano** — Ieri si è replicata *La poupée*, che segnò un nuovo e caloroso successo per l'intera Compagnia e specialmente per Cesare Gravina.

— Oggi si torna alla *Geisha*, di cui la Compagnia dà un'esecuzione accuratissima.

**Quirino** — Con speciali applausi alla Vicini ed alla Remy si è ripetuta *La vedova allegra*.

— Stasera prima rappresentazione delle *5 parti del mondo*.

**Arena Nazionale** — Alle varie e numerose attrattive del programma stasera se n'aggiunge ancora un'altra col debutto di m.lle Valmery, con le sue originali *dissolvenze cromoplastiche*. Domani ultimo spettacolo diurno con l'attuale programma, che sabato si rinnova.

**Cinema Margherita.** — Anche oggi, in questo simpatico teatro, il programma verrà variato ed oltre al « Battesimo di un battello in Bretagna » si daranno due *films* di esclusività in Roma: « Mater Dolorosa », soggetto di profondo sentimento e « Le sorprese dell'aviazione » di rara comicità, entrambe della Casa Pathé Fr. Lo spettacolo verrà chiuso da un nuovo arrivederci.

*Renzo Rossi.*

### *Spettacoli di stasera*

**Costanzi** — La vedova allegra, ore 21.
**Nazionale** — Marta, ore 21.
**Adriano** — Geisha, ore 21.
**Quirino** — Le cinque parti del mondo, ore 21.
**Arena Nazionale** — Spettacolo di varietà, ore 21.30
**Cinema Margherita** — Spettacolo cinematografico dalle ore 18 alle 23.
**Orologio** — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
**Acquario Romano** — Spettacolo cinematografico e zarzuele, ore 16, 18, 20 e 22.
**Jovinelli** — Romanticismo e spettacolo di varietà, ore 21.
**Sallustio** — Conte Tacchia, ore 21.
**Sferisterio Romano** (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.



# Ultime Notizie

### Il Senato di ieri.

Approvò senza discussione il disegno di legge sull'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie ed altre cinque leggine.

Oggi seduta a ore 15 per discutere il Bilancio della Marina.

### La Camera di ieri.

Con molta calma e serenità, con discorsi veramente importanti, specie a riguardo della nostra emigrazione all'estero, e dei problemi che ad essa sono attinenti, si è ieri ripresa alla Camera la discussione generale pel disegno di legge del bilancio di previsione del Ministero degli esteri.

La discussione continuerà oggi e molto probabilmente sarà chiusa dopo che avranno parlato il Ministro degli esteri on. Tittoni ed il relatore, on. De Marinis.

### Per le convenzioni marittime.

L'on. Chimirri, presidente e relatore della Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per le nuove Convenzioni marittime ha letto ieri alla Commissione la sua relazione che è stata approvata e che subito dopo è stata da lui presentata alla Camera.

L'on. Pantano presenterà oggi la sua relazione di minoranza.

### Per la legge sugli alcools.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Milano,** 23, ore 24,30. Stasera all'Associazione generale italiana industriali e commercianti in liquori ha avuto luogo una riunione alla quale sono intervenuti tutti i principali industriali e fabbricanti di liquori della città e provincia allo scopo di esaminare la nuova legge sul regime degli alcools.

Dopo una lunga ed animata discussione, nella quale fu rilevata la impreparazione con cui fu compilata la legge, senza calcolare i gravi danni che avrebbero avuto i proprietari dei magazzini di cognac, venne votato un ordine del giorno col quale si protesta vivamente contro il disposto del secondo comma dell'art. 6 della legge, che viene a violare i diritti acquisiti dai depositanti di alcool ad alta produzione, i quali conservarono lo spirito nei magazzini in recipienti di ferro e di cemento con l'autorizzazione degli uffici tecnici di finanza che ne avevano concesso l'uso agli industriali con diverse circolari.

Inoltre si afferma essere indiscutibile il diritto del trattamento secondo le condizioni della legge 3 dicembre 1905 per tutti gli spiriti introdotti nei magazzini fino all'applicazione della nuova legge.

Si chiede infine che la discussione sia sospesa e rimandata a miglior tempo, cioè a quando la legge sarà meglio preparata e studiata.

### La Commissione internazionale per gli zuccheri.

(S) **Bruxelles,** 22. — La Commissione internazionale permanente degli zuccheri ha tenuto le sue riunioni ieri ed oggi.

Tra le questioni all'ordine del giorno era specialmente notevole l'esame del regolamento presentato dal Governo inglese circa i certificati d'origine destinati ad accompagnare gli zuccheri raffinati esportati dal Regno Unito nei paesi aderenti all'Unione zuccheriera.

L'assemblea ha deciso di attendere i risultati dell'esperienza per pronunciarsi sulla efficacia delle misure prescritte in Inghilterra.

L'assemblea ha preso conoscenza delle prescrizioni stabilite dal Governo russo per evitare che gli zuccheri russi esportati dalla Finlandia verso i mercati nei quali l'esportazione russa è limitata non siano imputati sul contingente riservato alla Russia.

Si è occupata anche delle condizioni dell'industria zuccherifera nelle colonie portoghesi. Si è constatato che le spedizioni provenienti specialmente dal Sud-Africa sono aumentate in questi ultimi tempi e si è riconosciuta la necessità di mettere nuovamente in vigore, riguardo a queste provenienze, i diritti che erano stati temporaneamente sospesi.

La prossima sessione della Commissione è fissata al mese di dicembre prossimo.

### Onoranze centenarie a Camillo Cavour.

Telegrafano da Torino che nell'assemblea generale dell'Associazione della stampa Subalpina, fu ieri approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione della Stampa Subalpina, confermando i suoi precedenti propositi di solennizzare il centenario della nascita di Camillo Cavour, che iniziò la sua meravigliosa attività politica come giornalista, affida ai consoci che appartengono al Parlamento l'iniziativa di richiedere che per legge sia stabilito festività nazionale il giorno 10 agosto 1910, centenario della nascita di Cavour, delibera di organizzare per quel giorno a Torino una grande manifestazione giornalistico-parlamentare ed incarica il Consiglio direttivo di eleggere un Comitato che concreti nel modo più degno quel la gloriosa manifestazione ».

### Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario del Comune di Spezia sono prorogati di tre mesi.

### Ministero Pubblica Istruzione
#### Nel R. Conservatorio di musica di Napoli

La Commissione giudicatrice del concorso al posto di professore di lingua italiana e lettere nel R. Conservatorio di musica di Napoli, composta dei proff. Francesco Torraca e Giulio Salvadori e dell'avv. Vincenzo Morello, ha proposto la seguente graduatoria degli eleggibili:

1° Francesco De Simone Bromver; 2° Alberto Scrocca, alla pari 3° Francesco Lo Parco e Giovanni Rosalba.

#### Nelle scuole medie

Il Senato ha approvato il disegno di legge, che già aveva avuto il suffragio della Camera, per la creazione di un ispettorato centrale di ispezioni didattiche e disciplinari sulle scuole medie e di un ispettorato locale, diviso in 21 circoli di ispezione, composto di professori di Università, provveditori e professori anziani di merito distinto.

L'istituzione di un ispettorato (voluto dalle nostre leggi e dalle necessità della scuola) molte volte era stata tentata, ma i relativi progetti da Coppino a Bonghi a Martini a Villa a Gallo e Bianchi, si erano sempre arenati per le varie tendenze che si sono manifestate sulla grave materia.

Col voto del Senato ora il progetto è legge e la scuola ne avrà giovamento.

### Ministero Poste e Telegrafi.
#### Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione con le stazioni segnate a fianco di ciascuno di essi nei giorni qui appresso indicati,

*Laura* con Viesti e Monte Cappuccini, giovedì 24; con Venezia, venerdì 25.

*Moltke* con Capo Mele e Palmaria, giovedì 24.

*Bulgaria* con Capo Sperone, giovedì 24.

### Ministero Marina.

Movimento del r. naviglio:

Le rr. navi: « Puglia » giunse a Hakodate il 21 — « Tevere » partita da Genova, giunse a Spezia e ne riparì il 20, indi giunse a Livorno e riparti, giungendo poi a Spezia il 21.

## INFORMAZIONI ESTERE

### Nel Marocco.

(S) **Lalla Marnia,** 22. — Il Roghi, che si era accampato precedentemente a Tefaza, apprendendo che il Sultano voleva razziare i suoi armenti, ha battuto leggermente in ritirata su Taza.

Il figlio adottivo del Roghi, un giovane di 16 anni, della tribù di Khiata, percorre attualmente le tribù della regione per raccogliere contingenti per suo padre.

Egli ha intenzione di recarsi presso i Brane fino a Selouane: è accompagnato da 700 cavalieri e si trova attualmente fra la Kasbah Msoun e la riva sinistra del Muluya, presso i Khiata.

A Lalla Marnia si conferma che i fedeli del Roghi avrebbero sconfitto i partigiani del Maghzen.

Il pretendente manda dappertutto ad esigere imposte e la *mona* per le sue truppe.

(S) **Tangeri,** 22 — La regione circostante è sempre in preda al saccheggio da parte delle genti del Roghi che devastano la regione degli Uled Jana e si spingono fino ai monti Zalagh a due ore dalla città.

Il Caid El Bagdadi è atteso a Fez da Sefru con nuovi contingenti.

Egli prenderà il comando della mahalla contro il Roghi.

Gli Zummer sono sempre in agitazione a causa di Mulai Kebir.

#### La Spagna a Melilla.

(S) **Oudja,** 28. — Secondo notizie da Melilla si conferma che la città rigurgita di soldati spagnuoli.

L'accesso alla città come l'uscita fuori della città sono vietati a tutti i marocchini.

Dinanzi a simili misure una importante assemblea di notabili è stata tenuta nei giorni scorsi. Venti tribù della regione del Riff vi parteciparono. Dopo una lunga discussione le tribù decisero di unirsi per opporre un'azione comune contro gli spagnuoli.

Un servizio di corrieri molto bene organizzato assicura giorno e notte il contatto fra le tribù, che si riuniscono dalla parte di Senara.

I negozianti mussulmani ed israeliti di Melilla hanno dovuto vestirsi all'europea per ordine del generale Marina onde non provocare incidenti da parte dei soldati spagnuoli. Alcuni hanno consentito ed hanno potuto rimanere: quelli che hanno rifiutato hanno dovuto abbandonare la città.

### La situazione in Turchia
#### Nell'Albania.

(S) **Costantinopoli,** 22 — Si crede che la sospensione delle operazioni militari in Albania e il richiamo di Djavid Pascià costituiscano una misura di precauzione in relazione colla crisi cretese.

#### Turchia e Grecia.

(S) **Atene,** 22 — L'*Agenzia di Atene* dichiara che le notizie relative ad un combattimento tra una banda greca e le truppe turche presso Zitza e alla comparsa di un'altra banda greca presso Elassona sono completamente fantastiche.

La Grecia e le popolazioni greche della Turchia tengono un'attitudine fermamente e assolutamente pacifica e corretta.

### MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**Lloyd Sabaudo** — Il « Principe di Piemonte » proveniente da New-York domenica ha passato il Capo Sagres, diretto per Gibilterra, a Napoli e Genova.

— Il « Re d'Italia, » proveniente da Genova e Barcellona, è uscito sabato dallo stretto di Gibilterra, diretto a Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

**Lloyd Italiano** — Il « Cordova » proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Rio de Janeiro ha proseguito domenica da Las Palmas per Barcellona e Genova, ove è atteso venerdì (25).

**La Veloce.** — Le « Città di Milano » proveniente dagli scali dell'America Centrale, è ripartita stamane lunedì mattina da Marsiglia per Genova.

#### Il Presidente dell'Argentina a bordo della "Principessa Mafalda"

(S) **Buenos-Ayres,** 22. — La « Principessa Mafalda » del *Lloyd Italiano* che ha compiuto l'intera traversata da Genova in poco più di 14 giorni è stata visitata dal Presidente della Repubblica, dott. Figuera Alcorta, accompagnato dai Ministri degli Interni, degli Esteri e della Marina.

Il Presidente rimase ammirato della grandiosità e del lusso di questo magnifico transatlantico ed espresse i più vivi elogi per l'ardita iniziativa del *Lloyd Italiano*.

Nello splendido salone della classe di lusso fu offerto al Presidente un banchetto cui assistevano coi Ministri cospicue personalità italiane ed argentine.

Scendendo da bordo il Presidente Alcorta fu fatto segno ad una simpatica dimostrazione della Colonia italiana, giustamente fiera del superbo vapore e del gradito omaggio reso alla bandiera e all'industria navale italiana dal Capo della Nazione amica e ospitale.

# Borse e Mercati

**Roma,** 22 giugno 1909.

Mercato sempre fermo ed in ottima tendenza.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.72 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.75.

Banca d'Italia 1343 a 1347 - Commerciale 826 - Credito 571 - Istituto Fondiario 561 - Banco Roma 104.50 - Bancaria 107 - Acqua Marcia 1670 - Gas 1081 - Omnibus 263 - Condotte 327 - Ansaldo 295 a 298 - Ferriere 224 a 226 - Metalli 114 - - Piombino 206 - Antimonio 118 - Immobiliari 267 - Imprese 95 - Beni Stabili 300 - Carburo 815 a 820.

CAMBI: Parigi 100.25 — Londra 25.27 — Berlino 123.60.

**Cambio dazio doganale 23 Giugno L. 100.25**

Dal 21 a tutto il 27 giugno 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.25.

**BORSE ITALIANE — 22 Giugno 1909.**

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.75 C. | 105 72 | 105 72 | 105 67 1/2 | 105 93 |
| Id. fine mese | 105 77 | 106 — | 105 80 | — — |
| Id. 3 1/2 % | 104 90 | 105 15 | 104 77 1/2 | 105 10 |
| B. d'Italia | 1344 — | 1345 — | 1341 — | 1341 — |
| » Commerc. | 824 50 | 828 — | 825 — | — — |
| » Cred. ital. | 571 — | 575 — | — — | — — |
| » B. Roma | 105 — | 104 — | 104 50 | 104 50 |
| Mediterranee | 414 50 | 417 — | — — | 415 — |
| Meridionali | 704 50 | 707 — | 704 50 | 706 — |
| Acc. Terni | 1720 — | 1731 — | — — | — — |
| Venete | — — | — — | — — | — — |
| Navig. Gen. | 397 — | 399 — | — — | — — |
| Rafinerie | 378 — | 373 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 295 — | — — | — — | — — |
| **Obbligaz.** | | | | |
| Ferrov. 3 % | — — | 366 25 | — — | — — |
| » Merid. | — — | 362 — | — — | — — |
| B. d'Italia 3.75 | — — | 505 — | — — | — — |
| Fond. It. 4 % | — — | 514 — | — — | — — |
| » 4 1/2 | — — | 509 — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 508 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| su Berlino | 123 62 | 123 57 | 123 52 1/2 | 123 52 1/2 |
| » Francia | 100 25 | 100 25 | 100 22 1/2 | 100 22 1/2 |
| » Londra | 25 26 | 25 26 | 25 28 | 25 25 |
| » Svizzera | 100 25 | 100 25 | 100 20 | — — |

**Consolidati: Media Uff. del Regno 21 giugno**

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % netto | 105,78 73 | 103.91 78 | 104.01 10 |
| 3 1/2 % netto | 104.89 79 | 103.14 79 | 103.23 68 |
| 3 % lordo | 72.13 38 | 70.93 33 | 71.59 54 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi 22 giugno | Apertura | Chiusura precedente | Chiusura |
|---|---|---|---|
| Rendite franc. 3 % amm. | — — | 98 30 | — — |
| » 3 % perp. | 97 15 | 97 10 | 97 15 |
| Italiana 5 % | non quot. | 105 60 | 105 70 |
| turca | 93 25 | 93 22 | 93 30 |
| spagnuola | — — | 97 35 | 98 90 |
| russa nuova | 98 85 | 96 80 | 97 50 |
| portoghese | — — | 64 15 | 64 20 |
| ungherese | — — | 98 65 | 98 65 |
| Egiziano 6 % | — — | 103 65 | 103 75 |
| Banca di Parigi | 1667 — | 1668 — | 1670 — |
| Banca Ottomana | — — | 730 — | 730 — |
| Credito Fondiario | — — | 755 — | — — |
| Azioni Suez | — — | — — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 175 25 | 176 — |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | — — | 701 — |
| Cambi sull'Italia | — — | 99 15/16 | 99 15/16 |
| su Londra | — — | 25 20 | 25 20 |
| su Madrid | 9 15 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna 22 | 21 | 22 |
|---|---|---|
| Cred. aus. | 638 25 | 637 25 |
| Rend. oro | 117 05 | 117 50 |
| » carta | 96 25 | 96 20 |
| Ungh. 4 % | 98 05 | 98 — |
| » 3 1/2 | 82 75 | 82 75 |
| Union. Bk. | 552 — | 552 — |
| C. Londra | 24 01 5 | 24 01 5 |
| Lire ital. | 95 05 | 95 — |

| Londra 22 giugno | 22 apertura | 22 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 84 5/16 | 84 5/16 |
| Italiana | 104 1/4 | 104 1/4 |
| Turca | 92 1/2 | 92 — |
| Russo 3 % | — — | 72 1/2 |
| Spagna | 97 1/2 | 97 1/2 |
| Giappon. | 91 3/4 | 91 3/4 |
| Egiziano | 102 3/4 | 102 3/4 |
| Argento | 24 1/16 | 24 3/16 |

Vers. alla Banca d'Ingh. l. sterl. 97,000 Rit. 20,000.

| Berlino 22 | 21 | 22 |
|---|---|---|
| Rend. 3 % | — — | — — |
| Ital. cont. | — — | — — |
| » f. mese | — — | — — |
| Obbl. ferr. ital. 3 % | — — | — — |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| B.Comm.It. | — — | — — |
| Az.Merid.fm | 188 — | — — |
| » Medit.fm | — — | — — |
| Rublo | 215 95 | 215 70 |
| Camb. Ital. | — — | 80 80 |

**Sconto ufficiale**

| | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 3 per 0/0 |
| Germania | 3 1/2 per 0/0 |
| Austria | 4 1/2 per 0/0 |
| Belgio | 3 1/2 per 0/0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0/0 |
| Svizzera | 5 per 0/0 |

### Dispacci speciali del "Popolo Romano"

**Genova,** 23 — ore 15.20

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 105.77 | Raffinerie | 378.— | Elba | 369.— |
| Id. 3 1/2 % | 104.90 | Ind. Zucc. | 271.— | Savona | 380.— |
| B. d'Italia | 1344.— | Eridania | 900.— | Carburo | 817.— |
| Commerc. | 824.— | Zucc. Naz. | 88.— | Molini A. I. | 145.— |
| Cred. Ital. | 571.— | Id. Rom. | 80.— | Semolerie | 204.— |
| Bancaria | 107.— | Lebaudy | 155.— | Kerka | 348.— |
| B. Roma | 104.— | Terni | 1720.— | Imprese | 95.— |
| Meridion. | 704.— | Metallurg. | 112.— | Armstrong | 295.— |
| Mediterr. | 414.— | Ferriere | 225.— | Rapid | 336.— |
| Navigazio. | 397.— | Officine | 508.— | Itala | 71.— |
| Valsacco | —.— | | | | |

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

**ABBONAMENTI - 1909**

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

# L'eredità Parenty

DI

**CAMILLO DEBANS**

( Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ )

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

V. — Grandezza di Martineau.

Come! dopo tante astuzie, dopo una condotta irriprovevole, dopo aver mutato nome, ecco che nella stessa sera appariva uno degli antichi complici e pareva che a bella posta mettesse sui suoi passi quella Margherita, di cui Parenty aveva parlato alla sua ultima ora.

La presenza di Martineau costituiva già un grave pericolo, ma per mezzo del suo denaro avrebbe potuto comprare il suo silenzio.

Il pericolo ben più grave era Margherita, che, con la sua innocenza e coi suoi diritti, non poteva essere conquistata.

Tutte queste riflessioni si succedettero confusamente nello spirito di Maladet, che ciononostante ritrovò presto una calma apparente.

Martineau, che non aveva fatto grande attenzione al nome pronunciato da Parenty moribondo, fu meno colpito. Ma quando Luisa ebbe svelato il nome di famiglia, egli fece un movimento impetuoso e gettò uno sguardo a Maladet, il cui turbamento non gli sfuggì.

— Eh! signor Martineau, il nome della signorina le produce un'impressione strana( disse la Navaillon.

— Per riguardo ad un penoso ricordo di famiglia, signora. Il nome di Margherita ha una tale influenza su me, che non riesco a combattere. Ci vuole tutto l'incanto che avvolge la signorina perchè l'accesso ne sia passeggiero.

La risposta era vaga e oscura ma produsse il suo effetto.

La Navaillon riprese dunque a dire, volgendosi al barone:

— Ti dicevo che Margherita è stata diseredata in condizioni tanto strane....

Boisgrimaud non si sentiva a suo agio. Per fortuna gli venne un aiuto insperato. Stavano per cominciare il *Cotillon*. Una deputazione di giovanotti e signorine giunse presso i fidanzati il cui concorso era necessario per la cerimonia che avevano ideata e che doveva servire come prima figura. Luisa dovette quindi troncare il suo discorso e sedersi in una poltrona preparata per lei. Il barone sedette al fianco suo.

E la graziosa cerimonia incominciò. Le coppie dei ballerini a braccetto sfilarono salutando gli sposi.

Ogni signorina dava, passando, a Luisa una ciocca di lilla bianco, e i signori offrivano una magnifica rosa rossa.

Poi i signori facevano un complimento alla signora, e le signorine uno a Boisgrimaud. L'imbarazzo degli uni, la timidezza degli altri, l'idea stramba di questo, lo spirito di quella allietarono la compagnia.

Le ore intanto trascorrevano. Boisgrimaud fino allora aveva creduto imprudente farsi avanti a Martineau. Era risoluto ad aspettare che fosse venuto lui, per non convenire di essere Maladet che a prova lampante.

Ma la scena imprevista che aveva avuto luogo, Margherita Parenty che pareva sbucar fuori da una scatola automatica, e che sua moglie gli presentava ingenuamente, Martineau che ballava con la ragazza come se avesse saputo chi fosse, tutto doveva costringerlo a cambiar tattica.

Bisognava abbordare il pericolo e farsi incontro all'amico.

Boisgrimaud, o Maladet che sia, era deciso a fare un sacrifizio grandissimo pure di sbarazzarsi di un complice ardito e fastidioso.

Domandò il permesso a Luisa di lasciarla sola un momento e andò in cerca di Martineau, proponendosi di attirarlo in qualche stanza appartata per poter discorrere comodamente, bisticciarsi fors'anche, senz'essere disturbati.

Ma, nel momento in cui si allontanava da Luisa, Feliciano, che l'osservava attentamente confuso nella folla, fece in modo da evitarlo. Anche egli aveva modificato l'ordine delle batterie, e intavolava una nuova fase della partita cominciata la mattina.

Passando fra i gruppi Martineau si avvicinò a Luisa che non ballava, e, sedendosi a due passi da lei, badando di non prendere la poltrona lasciata da Maladet, impegnò la conversazione in questi termini:

— La prego, signora, di scusare una curiosità che nasce dall'interessamento rispettoso chè porto alla fanciulla con la quale ho avuto l'onore di ballare testè, ma....

— Vorrebbe sapere la storia interrotta dal formarsi del *Cotillon?*

— Sì, signora...

— Non vedo alcun inconveniente a raccontargliela.

— Glene sarò più che riconoscente

— Sappia dunque che Margherita, tanto giustamente chiamata perchè graziosa e fresca come un fiore, era la cugina in secondo grado d'un onest'uomo chiamato Parenty, il quale abitava l'isola Bourbon.

— Giorgio Parenty, non è vero? interruppe Martineau formando tutt'un piano di condotta.

— Sì, signore, come lo sa?

— Mi permetta di rispondere a storia finita.

— Bene continuo. Margherita aveva tre anni quando perdette i genitori, morti a poca distanza l'uno dall'altro. Parenty non aveva mai vista la bambina. Nullameno, quando seppe in quale triste condizione si trovava — ossia senza risorsa alcuna — ritornò in Francia considerando suo dovere incaricarsi di Margherita. Si recò dunque al villaggio dove era nata sua cugina e dove alcune persone caritatevoli le avevano offerto un asilo.

— È un bel tratto.

— Aspetti. Parenty prese la piccina fra le braccia e la portò a Parigi.

— Poi riparti per la Réunion?

— No. Da allora la bimba ebbe un padre, tenero, intelligente, devoto. Nulla risparmiò per fare della figlia adottiva una donna di alto valore, e credo vi sia riuscito.

Martineau ascoltava attentamente, ma ciò non gl'impedì di scorgere Boisgrimaud che se ne tornava con le pive nel sacco e che, appena ebbe visto Feliciano in gran conciliabolo con Luisa, subodorando un pericolo, andò a sedersele accanto.

*Continua*



## Comunicazioni rapide franco-italiane

**PER IL MONCENISIO.**

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.



## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 6.— | 7.40 | 8.5 | 10.45 18.10 | 13.30 19.45 | 16.15 22.40 |
| Pisa-Torino | 8.— | 8.25 | 12.55 | 15.30 | 20.40 | 23.45 | |
| Pisa-Milano | 8.— | 8.35 | 12.55 | 15.30 | 20.40 | 23.45 | |
| Foligno-Ancona | 6.20 | 12.— | 12.50 | 15.5 | 18.25 | 22.30 | |
| Firenze-Milano | 9.— | 10.25 | 14.— | 18.15 | 21.10 | 23.40 | |
| Grosseto | | | 18.— | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.30 | 13.30 | 18.— | 20.— | | | |
| Tivoli | 16.30 | | | | | | |
| Civitavecchia | 6.15 | | | | | | |
| Frascati | 6.25 | 8.50 | 12.3 | 15.15 | 17.10 | 18.40 | 19.25 |
| Velletri-Terracina | 6.36 | 12.25 | 17.30 | | | | |
| Velletri | | | | 20.34 | | | |
| Fiumicino | 5.49* | 8.35 | 8.49* | 18.— | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.30 | 18.35 | | | | | |

* a Trastevere

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.45 | 8.15 | 11.45 | 13.10 | 14.25 20.15 | 17.40 21.55 | 15.— 23.20 |
| Torino-Pisa | | 7.— | 8.23 | 9.35 | 17.30 | 19.20 | 22.12 24.— |
| Milano-Pisa | | 7.— | 8.25 | 9.35 | 17.30 | 19.20 | 22.12 24.— |
| Ancona-Foligno | | 7.10 | 11.45 | 14.50 | 21.— | 23.40 | |
| Milano-Firenze | 6.50 | 9.10 | 11.45 | 13.10 | 17.— | 18.50 | 22.50 |
| Avezzano-Tivoli | 0.7 | 8.30 | 9.30 | 14.35 | 20.— | | |
| Tivoli | 7.30 | | | | | | |
| Civitavecchia | | 7.55 | 14.55 | | | | |
| Frascati | 7.15 | 8.47 | 10.20 | 13.40 | 18.40 | 19.25 | 21.10 22.25 |
| Terracina-Velletri | | 9.45 | | 15.15 | | 20.55 | |
| Velletri | 8.38 | | | | | | |
| Fiumicino | 8.39* | | 17.30 | 21.11 | * | 22.12 | |
| Subiaco-Mandela | | 10.7 | | | 20.— | | |

* a Trastevere

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 e delle 22.25 sono festivi.

## FERROVIE SECONDARIE ROMANE

**MARINO-ALBANO — Partenze da Roma**

5.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

**ALBANO-MARINO — Partenze per Roma**

6.45 | 8.— | 9 fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 19.45 | 20.43 | 22.36 fes.

**ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma**

5.30 fes. | 6.36 | 7.55 fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35 fer. | 18.22

**NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma**

6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10 fes.

**RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)**

6.5 | 9.33 | 15.20 | 19.—

**VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)**

8.35 | 13.47 | 19.— | 22.36

## TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma . p. | 5.50 | 9.30 | 11.30 | 15.15 | 18.20 | — | — | |
| Bagni . a. | 6.59 | 10.18 | 12.38 | 16.22 | 19.10 | — | — | |
| Villa Adr. | 7.21 | 10.29 | 12.58 | 16.44 | 19.23 | — | — | |
| Tivoli . a. | 7.38 | 10.44 | 13.15 | 17.1 | 18.38 | — | — | |
| Tivoli . p. | 5.45 | 7.55 | 11.25 | 16.30 | 17.40 | 19.8 | — | — |
| Villa Adr | 6.1 | 8.9 | 11.41 | 16.43 | 17.55 | 19.22 | — | — |
| Bagni . a. | 6.20 | 8.21 | 12. | 16.55 | 18.14 | 19.37 | — | — |
| Roma . a. | 7.35 | 9.5 | 13.15 | 17.40 | 19.28 | 20.27 | — | — |

## TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma . . . . . p. | 6.— | 9.15 | 14.15f | 17.30 |
| Prima Porta . . a. | 6.41 | 9.57 | 14.58 | 18.12 |
| Scrofano . . . . a. | 6.56 | 10.12 | 15.13 | 18.27 |
| Castelnuovo . . a. | 7.25 | 10.41 | 15.42 | 18.58 |
| Morlupo . . . . a. | 7.34 | 10.49 | 15.50 | 19.5 |
| Rignano . . . . a. | 8.3 | 11.19 | 16.20 | 19.35 |
| S. Oreste . . . . a. | 8.11 | 11.27 | 16.28 | 19.43 |
| Civ. Castellana a. | 8.45 | 12.1 | 17.2 | 20.17 |
| Civ. Castellana p. | 6.8 | 9.25f | 14.20 | 17.40 |
| S. Oreste . . . . a. | 6.43 | 9.59 | 14.52 | 18.15 |
| Rignano . . . . a. | 6.51 | 10.7 | 15.— | 18.23 |
| Morlupo . . . . a. | 7.19 | 10.35 | 15.35 | 18.50 |
| Castelnuovo . . a. | 7.26 | 10.42 | 15.41 | 18.57 |
| Scrofano . . . . a. | 7.55 | 11.10 | 16.9 | 19.26 |
| Prima Porta . . a. | 8.10 | 11.25 | 16.24 | 19.41 |
| Roma . . . . . . a. | 8.55 | 12.10 | 17.10 | 20.25 |

## TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

**FRASCATI — Partenze da Roma**
Ogni ora dalle 6 alle 20.

**GENZANO — Partenze da Roma**
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

**Partenze da FRASCATI per GENZANO**
Ogni ora dalle 7 alle 21.

**FRASCATI — Partenze per Roma**
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

**GENZANO — Partenze per Roma**
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

**Partenze da GENZANO per FRASCATI**
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

## Guida del Forestiere

**MERCOLEDÌ - Ingresso libero**

**Vaticano:** *Biblioteca, Gabinetto Numismatico:* Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2.o piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id. *Studio e Munizioni del Mosaico.* Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.

Id. *Cupola di San Pietro.* (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.

Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

**Musei:** *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.

Id. *Dei Gessi*, v. Marmorata 95, dalle 15 alle 18.

Id. *Tenerani*, v. Nazionale 220, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.

**Catacombe:** *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

**Cloaca Massima:** v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.

**Terme di Tito:** v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

**Tombe di via Latina.** Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

**Ville:** *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 alle 12).

Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.

Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 alle 17.

Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

**Ingresso Una lira.**

**Vaticano:** accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Sculture Antiche*, dalle 9 alle 13.

Id. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13.

**Musei:** *Lateranense Sacro e Galleria*' p. San Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

**Id.** *Preistorico* ed *Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

**Id.** *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

**Foro Romano**, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

**Palazzo dei Cesari**, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

**Terme di Caracalla**, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

**Mausoleo di Augusto**, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.

**Palazzo della Farnesina**, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

**Gallerie:** *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

**Id.** *d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

**Id.** *d'Arte Moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 8 alle 14.

**Id.** *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

**Id.** *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

**Catacombe** *di San Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.

**Ingresso cent. 50.**

**Musei:** *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

**Galleria Capitolina di Pittura**, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

**Tabularium e Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

**Antiquarium** v. San Gregorio, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

**Colombario di Pomponio Hylas**, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

**Colosseo Gallerie superiori**, dalle 9 al tramon.

**Catacombe Ebraiche**, v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.

**Ipogeo degli Scipioni**, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.



## *Per abbonarsi*

*I metodi più spicci e sicuri sono due:*

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli **UFFICI POSTALI**, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* **CARTOLINA POSTALE**.

## AVVISI ECONOMICI

*Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.*

### Iª CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Affittasi** appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello.

APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.

**AFFITTASI** o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 20 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

**Per comunità religiose o collegio** vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

**Tipografi** Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carte da visita o carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

### D'AFFITTARSI

**Elegante appartamentino** di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

**Via Nazionale N. 22 p°. 1°.** affittasi grande appartamento composto di num. 14 vani, ascensore e scala separata per persone di servizio. 1058

### BAGNI E VILLEGGIATURE

*25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna*

**Cupramarittima.** (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1052

### IIª CATEGORIA

*25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

### IIIª CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Ex sottufficiale** di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

**Donna di servizio** cercasi subito via del Governo Vecchio 96 p.o 4.o porta di fronte. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 104

**Vedova** toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 860

**Impiegato governativo** capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

**Fonografi e dischi** Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 99 e 100. 999

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 86

**Distinta signorina** che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 728

### D'AFFITTARSI

**Camera e salotto** elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 992

**Due camere** ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1065

### CORRISPONDENZE

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*


Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Barger-Wirth